

Comune di Santeramo in Colle

Città Metropolitana di Bari



LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

*** **

Verbale

Del 19 maggio 2021

Redatto in forma elettronica a cura di:

EMME EFFE ENGINEERING SRL

Registrazioni e Trascrizioni - Elaborazione elettronica dati

Via Bari, n. 49/C - Bari - e mail:

ORDINE DEL GIORNO

Punto Nr	Oggetto	Pagina
1)	Concessione immobile uso RSA RSSA. Atto di indirizzo.	3
2)	Concessione immobile comunale uso nido. Atto di indirizzo.	24
3)	Approvazione regolamento della toponomastica e della numerazione civica.	45

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Città Metropolitana di Bari

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL 19 MAGGIO 2021

L'anno **Duemilaventuno**, il giorno **diciannove**, del mese di **maggio**, nella Sede Municipale, convocato per le ore 17.00, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Presidente dott. Natale Andrea e con l'assistenza del dott. Pietro Balbino.

Alla verifica delle presenze effettuata, a norma di legge, con l'appello nominale, alle ore 17.39 risultano presenti:

SINDACO	P	A			
BALDASSARRE Fabrizio	X				
Elenco Consiglieri	P	A	Elenco Consiglieri	P	A
FRACCALVIERI Silvia	X		CAGGIANO Marco		X
LILLO Rocco	X		PERNIOLA Michele Alberto		X
SIRRESSI Francesco		X	NUZZI Franco Vito Nicola		X
NATALE Andrea	X		DIGREGORIO Michele	X	
DIMITA Antonio		X	VOLPE Giovanni	X	
STASOLLA Valeria	X		LARATO Camillo Nicola Giulio		X
RICCIARDI Filippo	X		CAPONIO Francesco	X	
VISCEGLIA Pasquale	X		D'AMBROSIO Michele	X	
Presenti <u> 11 </u>					
Assenti <u> 6 </u>					

SI PROCEDE ALL'ASCOLTO DELL'INNO NAZIONALE

Presidente Natale Andrea (00:02:04)

Buonasera a tutti. Sono le 17:39 e chiedo al Segretario di fare l'appello.

Segretario generale Dott. Pietro Balbino (0:02:12)

Ore 17.39, un cordialissimo saluto a tutti coloro che ci seguono, a tutti i consiglieri comunali, un grazie a lei signor presidente.

- Si procede all'appello nominale –

Undici presenti e sei assenti.

Presidente Natale Andrea (00:05:36)

Grazie segretario. Allora ritorniamo dove avevamo interrotto, “**concessione immobile uso RSA RSSA. Atto di indirizzo**”. Il Sindaco aveva già relazionato e aveva seguito anche una breve relazione da parte del consigliere... Prego consigliere.

Consigliere Digregorio Michele (00:06:03)

Presidente, se posso, dichiaro che prima che si inizi la discussione sul punto abbandono momentaneamente la seduta per rientrare nei punti successivi.

Presidente Natale Andrea (00:06:11)

D'accordo, grazie consigliere Digregorio. Quindi dopo l'intervento anche, più che intervento diciamo un ampliamento della relazione da parte dell'assessore Baldassarre, avevo aperto la discussione, quindi riprendiamo da questo punto aprendo la discussione. Prego consiglieri.

Consigliere D'Ambrosio Michele (00:06:38)

Ma c'è stata la presentazione? Io non ricordo che ci sia stata la presentazione del punto.

Presidente Natale Andrea

Sì, ha presentato sia il Sindaco che l'assessore, se vogliamo riprendere il punto dall'inizio possiamo.

Consigliere D'Ambrosio Michele

No, chiedo scusa, non volevo assolutamente tirare le relazioni, ricordo che si era data la parola al dirigente il quale non riusciva a mettersi in collegamento e ho presunto che la presentazione non fosse stata completata.

Presidente Natale Andrea

Io avevo aperto la discussione, dopo .. al consigliere Visceglia, quindi stiamo in discussione, prego consiglieri, prenotatevi. Prego consigliere D'Ambrosio, dieci minuti.

Consigliere D'Ambrosio Michele (00:07:32)

Devo subito dire che insomma dopo un bel po' di anni siamo ad una paginetta, pagina, non paginetta per sminuire il lavoro fatto ma paginetta nel senso del lavoro che era necessario fare che poteva essere fatto quattro anni fa, tre anni fa, e che purtroppo ha avuto tempi piuttosto biblici per quello che ci viene presentato, rispetto a quello che ci viene presentato. È sicuramente un bando che risponde in maniera coerente alla filosofia che c'è all'interno, intanto per dirla subito il Comune di Santeramo si spoglia della titolarità della concessione del servizio di RSSA, e naturalmente porta invece l'avviso pubblico ad un fitto di struttura, un fitto che è stato inserito nella tipologia dell'offerta economica migliore, che quindi significa che - l'offerta economica o più vantaggiosa per dirla in maniera tecnica - significa che non si dà un servizio già nelle mani del Comune, di cui il Comune ne è titolare a tutti gli effetti, e che dà anche al Comune la titolarità di quelle che sono le cose più importanti, le risorse più importanti di una RSSA, che sono appunto le quote sanitarie, perché sono quelle più appetibili e che in questo momento noi stiamo decidendo ma è una scelta amministrativa, stiamo decidendo di declinarne il possesso e la titolarità. Noi diciamo non vogliamo questa titolarità, la diamo nella condizione possibile a chi si aggiudicherà l'avviso pubblico. Significa cioè che noi avremo soltanto la struttura ma queste benedette quote sociali che sul mercato delle case RSSA, delle case protette, sono molto appetibili e sono nelle mani di un'azienda che potrebbe essere un'azienda solida, un'azienda buona, un'azienda che noi auspichiamo sia la migliore possibile, ma che comunque è sempre soggetta a quelle turbative di mercato che potrebbero metterla in condizione di non essere in grado di mandare avanti la RSSA, non parlo della casa di riposo perché è abbastanza irrilevante da questo punto di vista, che potrebbe essere quindi sottoposta alle turbolenze del mercato sociale e trovarci noi nella condizione di dover poi attivare altre procedure piuttosto complicate per rientrare nella titolarità.

Per cui è stata fatta una scelta legittima naturalmente, non condivisa per quanto mi riguarda, e che naturalmente ci fa chiedere: ma come mai quattro anni per un avviso semplicissimo,

“semplicissimo”, che ricordo era già nelle intenzioni, avendone parlato, del dott. Lorusso, io ritengo che il dott. Lorusso, l'ex dirigente dei servizi sociali, avesse già nelle sue intenzioni, non so se formalmente, avesse già questa tipologia e questa paginetta, la chiamo paginetta – ripeto – non per quello che è scritto ma per la non complessità della gara che si sta per avviare con il prossimo capitolato che farà il dirigente, quindi non mi spiego quattro anni di tempo, non me li spiego, non mi so dare una giustificazione, che è colpevole, che è responsabile in maniera abbastanza evidente, abbastanza grave per aver lasciato la gestione della casa di riposo in maniera continuativa in forma prorogata, non so se ci sono atti formali che abbiano prorogato e non so se c'è una motivazione a questi atti formali, in verità non li ho mai trovati, vuoi perché manca l'archivio comunale ancora nel sito on-line, e vuoi perché mi sarà probabilmente sfuggito, quindi per quale ragione e quale motivazione quattro anni con una gestione della nostra RSSA senza alcuna vera e forte motivazione, se l'esito del ritardo è questo. Un esito piuttosto misero da una eventuale scelta molto più grande, che potesse aver avuto un respiro molto più ampio, che mettesse un po' a regime non solo la RSSA e la casa di riposo ma che potesse mettere a regime altre attività e altri servizi sociali del nostro Comune. Quindi io mi aspetto che si spieghi, per ora solo a me, perché a me come Consiglio comunale e a noi come Consiglio comunale, si spieghi questo ritardo, che è un ritardo piuttosto complicato. Io lo devo ricordare a tutti quanti voi quando io dico che molto spesso chi fa l'amministratore deve essere prudente anche nel modo di parlare, nel linguaggio che usa, deve essere molto prudente perché la fragilità che hanno tutti gli amministratori di Santeramo, presenti e passati, ma anche di Cassano, di Acquaviva, la fragilità è sempre forte, e quindi l'errore incolpevole ci può essere in qualsiasi atto che si pone in essere, ma è anche un discorso politico che voglio fare, io vorrei ricordare a me stesso quando agli inizi del suo mandato il Sindaco rimproverava all'amministrazione precedente il non aver dato una gara d'appalto al centro socioeducativo disabili gravi, l'ex ausilioteca per capirci, perché diceva era senza alcuna gara. L'ho già detto in Consiglio comunale ma in questo momento io lo devo ripetere perché? Perché voglio, vorrei che tutti quanti noi imparassimo ad essere prudenti nel dare dei giudizi, perché poi scusate la ruota gira e quando gira, gira e può girare male, quando si diceva che non avevano titolo ebbene ho più volte spiegato che la ditta che gestiva quel centro aveva avuto un'estensione semplicemente, non una proroga, un'estensione del servizio perché gli utenti di quel servizio, di quel centro erano di un numero ridotto rispetto a quello contrattualizzato, e avendo un servizio per un numero ridotto non potevamo pagare la ditta un pieno per un vuoto, un vuoto per un pieno, non potevamo pagare in definitiva un servizio totale così come era stato contrattualizzato con un numero ridotto di utenti, e allora noi decidemmo l'estensione di qualche mese. Ricordo che il Sindaco rimproverava questo addirittura riferendo al presidente della Regione Emiliano che noi facevamo le cose così, in maniera – lo dico alla maniera buona perché è evidente che dobbiamo cercare anche noi di moderarci nel linguaggio durante il Consiglio comunale – si diceva al presidente della Regione Emiliano che noi avevamo fatto delle cose che non potevano andare da un punto di vista legale. Allora io adesso mi tolgo il sassolino dalla scarpa, che non è un sassolino adesso, è un masso dalla scarpa, e bè io chiedo noi – e ho dato la spiegazione – facemmo quell'estensione e l'ho motivata, e ci sono le carte che lo motivano, qui qual è la motivazione di quattro anni di ritardo? Questo è il primo aspetto che ha molto di giuridico e mi fermo nel dire giuridico perché sono prudente, perché ho fatto l'amministratore e so la fragilità dell'amministratore, e mi fermo, e vado avanti, ho sempre detto che non faccio politica con le carte da bollo, faccio politica sui temi, perché vi credo in buona fede, sia chiaro voi – lo dico con molta schiettezza e sincerità di pensiero – siete in buona fede, non c'è nulla di sottobanco fino a prova contraria, io non ci credo ma non c'è nulla sicuramente di sottobanco per queste proroghe, non so se formali o informali, o tacite, non lo so, chiederei che qualcuno mi desse su queste spiegazioni, quindi non faccio con le carte da bollo ma vorrei la risposta a questo ritardo che è piuttosto pesante, perché qui stiamo parlando di qualcosa come 10 milioni di euro che in quattro anni sono stati gestiti senza – almeno che io sappia – senza titolo, se è vero che per cinque anni sono state preventivate 15 milioni di fitto per dieci anni, per quattro anni, io metto come dire in maniera molto banale 10 milioni, ma volete mettere 6 milioni, 4 milioni, 3

milioni, 1 milione, senza titolo, che io sappia. Quindi questo è il primo aspetto che dovevo chiarire in Consiglio comunale e chiarisco, e finisco qui in Consiglio comunale, oltre non vado perché sono stato amministratore, so cosa significa.

Fatta questa premessa, abbastanza chiara, politica, molto chiara, passo ad un secondo aspetto.

Presidente Natale Andrea (00:21:12)

Consigliere D'Ambrosio mi dispiace ma la premessa voglio dire è durata quasi quattordici minuti, allora se deve concludere lo faccia, ma nella maniera più breve possibile.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Stiamo parlando di 15 milioni di euro, però farò nel più breve tempo possibile.

Presidente Natale Andrea

Sì ma breve tempo possibile voglio dire non significa il suo, cioè voglio dire deve concludere, prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (00:21:45)

Il secondo aspetto di cui volevo soffermarmi è capire la ragione per la quale non si è acceduto ancora con questa scelta politica, qui non c'entra naturalmente il dirigente che ha fatto il suo lavoro, l'ha fatto in maniera egregia, dirigente se la scelta è stata sua di mettere l'80 e il 20%, l'80% per le proposte progettuali, e il 20% per le risorse economiche, io mi congratulo con lei perché è una scelta che è buona, ben ponderata, altri fanno non dico il contrario ma quasi, e quindi mi congratulo con lei, dirigente, se è stata una sua scelta. Ma la seconda parte che appunto volevo sottolineare è il non aver inserito all'interno di questa gestione, che non è gestione, qui è fitto, non è gestione, non date la gestione di un servizio nostro, voi date il fitto, non capisco perché non sono stati inseriti altri ambiti sociali, altri servizi, io mi ero congratolato personalmente con il Sindaco e anche pubblicamente, nonché privatamente, dicendogli che forse una delle migliori scelte che l'amministrazione avesse fatto era quella di aver inserito nelle prime proposte che circolavano di gestione della casa di riposto anche il polivalente per anziani, io l'ho detto pubblicamente, gliel'ho detto privatamente, ho detto scherzando: questa forse è una delle poche cose buone che avete fatto. Ahimè siamo arrivati a oggi e questo è stato espunto, è scomparso. Ora io non dico che fosse conditio sine qua non, no, è una scelta politico-amministrativa, l'amministrazione che vi aveva preceduto non solo aveva individuato la gestione della casa di riposto RSSA ma anche aveva individuato in project financing che era arrivata al Comune, che poi poteva essere – lo disse il Sindaco l'altro ieri sera – poteva essere fatto rivivere, si poteva inserire sia il “dopo di noi” che il centro di accoglienza. Perché? Perché tutto è stato concepito, ecco la continuità amministrativa, cioè quando si studia un complesso di opere hanno una logica tra di loro, quando noi inventammo il “dopo di noi” a Santeramo, inventammo il centro di accoglienza, era perché il tutto andava inserito in un'unica unitaria gestione di servizi. E allora mi chiedo perché qui manca sia la gestione del centro di accoglienza temporanea, sia il “dopo di noi” e ancora di più, è peggiore la cosa, perché manca il polivalente per anziani essendo un servizio diurno molto vicino per affinità di servizio alla casa di riposo prima di tutto e alla RSSA annessa. Per questa ragione fu comprato un pullmino, per questa ragione ci fu tutta un'elaborazione progettuale.

Presidente Natale Andrea (00:25:43)

Chiedo scusa, consigliere, deve concludere, non togliamo tempo ad altri consiglieri.

Consigliere D'Ambrosio Michele (00:25:46)

Fatta questa premessa, e finisco, vado alla conclusione, ho intenzione di presentare una mozione che vorrei presentare al Consiglio comunale, io posso fermarmi, presidente, e fare poi la richiesta di

mozione, oppure mi dai cinque minuti per la presentazione in coda all'intervento della mozione. Decidi tu, perché poi io me lo posso prendere il tempo per la mozione, se vuoi concludo adesso.

Presidente Natale Andrea (00:26:20)

No, concluda e faccia presente questa mozione.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Benissimo, grazie presidente. Allora ciò che rilevo da questa delibera, questa proposta di delibera, è una mancanza, e qui non c'entra sicuramente il dirigente ma è la politica che manca in questo caso, è la mancanza dell'inserimento di una clausola sociale, la clausola sociale prevista dal nostro ordinamento, come atto di indirizzo naturalmente, previsto nel nostro ordinamento, che consente il mantenimento del posto di lavoro ai dipendenti, (si spegne il microfono) ... che ripeto è prevista già dall'ordinamento ma la politica secondo la legge dei contratti... Ma si sente? Scusa presidente, perché vedo che il mio microfono salta ogni tanto. (presidente: la sentiamo). Chiedo scusa, allora dà non la facoltà, chiede alle amministrazioni di inserire la clausola sociale, e questo va a garanzia soprattutto del mantenimento del posto di lavoro se dovesse cambiare l'aggiudicatario. Oggi noi abbiamo la cooperativa Con Noi, domani può vincere la gara legittimamente, fra l'altro questa è una gara europea, 15 milioni, chissà chi arriva, chi è più forte vince, ecco perché ho lodato il dirigente perché con l'80% anche il più piccolo può vincere rispetto al più grosso, però la clausola sociale garantisce il posto di lavoro a tutti i lavoratori della cooperativa Con Noi se dovesse vincere la cooperativa Con voi o la società tizio, o la società caio. Per cui io propongo al Consiglio comunale di inserire nell'articolo, nel dispositivo, nella delibera di autorizzazione, nella parte che autorizza il dirigente del settore, ad inserire alla lettera c) facendo poi scorrere e), f), g), quello che attualmente è c), d) ed e), nella lettera c) lo inserisco come prioritario nel dispositivo, lettera c), posso leggere presidente? (presidente: prego consigliere). Inserire la clausola sociale che obbliga... Allora ripeto. (presidente: Legga tutto). Bravo, lo sto facendo presidente, "delibera di autorizzare e fornire indirizzo al dirigente del settore socioculturale per", lettera c), lasciando ciò che già c'è, "lettera c) per inserire la clausola sociale che obblighi l'aggiudicatario a garantire la stabilità occupazionale dei lavoratori, e la continuità relazionale e affettiva degli ospiti della casa di riposo e della RSSA". Cioè che cosa significa? Significa che oltre il mantenimento dei posti di lavoro si garantisca agli ospiti la garanzia della relazionalità e dell'affettività con chi loro hanno l'abitudine, la frequentazione quotidiana per tutto ciò che attende alla loro vita quotidiana, quindi ha due motivi fondamentali questa mia proposta, è la stessa proposta che ci diede la forza di andare a trovare quando facemmo la ristrutturazione un'unica sede dove allocare i 48 anziani perché potessero continuare a rimanere loro tutti insieme ma avere gli stessi operatori sociosanitari, infermieri, medici, che erano già presenti nella struttura. Cioè queste caratteristiche di relazionalità per gli anziani sono fondamentali per il loro benessere, per cui non so se devo mandarti per iscritto.

Presidente Natale Andrea (00:31:06)

No, però le ho chiesto di leggere praticamente il nuovo in maniera integrale.

Consigliere D'Ambrosio Michele

L'ho letto, è qui.

Presidente Natale Andrea

Sì ma dove lo inseriamo? Dove lo vuole inserire?

Consigliere D'Ambrosio Michele

Nella lettera c).

Presidente Natale Andrea

C di Como che dice “rimettere alla valutazione del dirigente del settore socioculturale”.

Consigliere D’Ambrosio Michele

Benissimo, presidente, quello diventa lettera d) di Domodossola, mentre la lettera c) diventa la mia mozione.

Presidente Natale Andrea

Allora facciamo così, allora chiedo scusa, adesso lo capito, non avevo inteso prima consigliere, facciamo che stiamo inserendo una lettera f).

Consigliere D’Ambrosio Michele

No, no, io la voglio inserire, vorrei che il Consiglio lo inserisse proprio per dare la priorità a questo aspetto che è fondamentale sia per i lavoratori che per gli ospiti. Poi l’altro ha tutta una caratteristica secondaria rispetto a questa, e le altre diventano d), e), f).

Presidente Natale Andrea (00:32:18)

Quindi la vecchia c) diventa, la vecchia c) nel caso diventerebbe la nuova d) e così a finire, la vecchia d) la e) e la vecchia e) la f).

Consigliere D’Ambrosio Michele

Sì, a scorrere. Questa te la devo fotografare e te la mando?

Presidente Natale Andrea

È sufficiente quello che ha già letto, verrà inserito a verbale, ovviamente se la vuole inviare anche.

Consigliere D’Ambrosio Michele

Giusto per avere la correttezza, la mando a te direttamente, presidente, sul tuo cellulare.

Presidente Natale Andrea

Una copia firmata.

Consigliere D’Ambrosio Michele

Anzi la mando a te e al dott. Carone, o Balbino, un funzionario che ne prenda atto.

Presidente Natale Andrea (00:32:48)

Anche in segreteria, non c’è problema. Allora penso che abbiate inteso tutti quanti per quanto riguarda la mozione richiesta dal consigliere D’Ambrosio, a questo punto io aprirei la discussione relativa alla mozione chiesta dal consigliere D’Ambrosio. Ovviamente i tempi si riducono perché stiamo discutendo all’interno soltanto la mozione. Prego Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (00:33:31)

Allora sì, grazie presidente, io diciamo direi che usando, parafrasando un’espressione che si usa quando ci sono delle cause penali e c’è nel tribunale la sentenza diciamo di non luogo a procedere, qui potremmo dire che il fatto non sussiste, e mi meraviglia sinceramente che una persona così esperta come il consigliere D’Ambrosio, già Sindaco, non conosca diciamo le norme, e in particolare il decreto legislativo 50 del 2016, cioè la clausola, io capisco, insomma ce lo siamo detti l’altra volta, magari con toni meno pacati gliel’ho detto, insomma capisco che siamo magari nella querelle politica prodromica di una campagna elettorale in cui D’Ambrosio magari si vuole candidare, ma ci sta tutto questo, però la clausola di salvaguardia è obbligatoria, caro D’Ambrosio, ed è l’art. 50 del decreto legislativo 50 del 2016 che la prevede, quindi è implicita. Quindi onestamente fare una mozione politica su un fatto che è già normato giuridicamente da un decreto

legislativo, quindi da una legge dello Stato, sinceramente proprio mi permetta di dire è una ridondanza del tutto inutile che diciamo serve soltanto a fare marketing politico elettorale ma non aggiunge valore alla proposta che l'ottimo dirigente Carone ha fatto, o meglio che ha elaborato e che noi stiamo traducendo in una decisione di Consiglio comunale, perché a questo Consiglio compete la scelta come atto di indirizzo. Questa è la prima cosa.

Seconda cosa: sul discorso dell'accorpamento, caro D'Ambrosio, e beh evitare una durata oltre i sei anni, anche questo è legato alla finalità di evitare di fare interessare eccessivamente delle multinazionali, allora bisogna essere coerenti caro D'Ambrosio, allora tu prima dici – apprezzo, questo lo fai magari per così diciamo tenerti captatio benevolentiae da parte, verso il dirigente – ma se tu dici che l'80-20 serve quindi encomio, stavolta no, quando le cose sono buone – non me ne voglia il dirigente Carone – e beh allora le fa la parte gestionale, quando le cose sono brutte “e no, quelle sono le scelte politiche” e lì si fanno le porcherie, è la parte politica che fa le porcherie, la parte gestionale è merito suo. Attenzione, questo voglio dire a beneficio anche della stima di cui gode da parte della nostra amministrazione il dirigente Carone, ogni singolo passo di questa decisione è stato condiviso politicamente, “politicamente”, visto che il consigliere D'Ambrosio ci tiene particolarmente a dire “e ma questo è tecnico, questo è giuridico, non c'entra la politica”, queste sono scelte politiche! Che ti piaccia o no, e quindi il discorso dell'accorpamento ad evitare una durata oltre i sei anni, anche quello caro D'Ambrosio e cari consiglieri tutti è legato alla finalità di evitare di fare interessare eccessivamente multinazionali e favorire proprio la partecipazione delle cooperative e dei consorzi presenti sul territorio nazionale, tutto qua caro D'Ambrosio. Quindi non sei solo tu il paladino dei dipendenti e il paladino delle cooperative del territorio, noi teniamo alle cooperative, alle imprese sociali del territorio e ai dipendenti quanto, almeno quanto tieni tu. Ho chiuso, grazie.

Presidente Natale Andrea (00:37:57)

Grazie Sindaco. (consigliere D'Ambrosio: posso intervenire?) Vediamo un po' se intervengono gli altri, poi magari consigliere D'Ambrosio. (consigliere D'Ambrosio: ho detto quando vuoi io vorrei intervenire). Chiedo scusa, consigliere Volpe, io avevo visto che si era prenotato ma visto che siamo entrati nella discussione della mozione voglio dire mi riservo di darle la parola comunque per la discussione proprio del punto all'ordine del giorno. Prego consigliere.

Consigliere Volpe Giovanni (00:38:32)

L'intervento è solo relativo alla mozione del consigliere D'Ambrosio. Sinceramente, consigliere D'Ambrosio, mi ha anticipato su questa richiesta perché al di là della politica o altro, o quello di volersi mettere medaglie perché non fa parte del nostro stile, ma dobbiamo cercare di tutelare al massimo tutti in queste situazioni, anche io ritengo che bisognava integrare con un atto di indirizzo verso il dirigente affinché fosse inserita nel bando questa clausola di salvaguardia per tutti gli occupati della cooperativa. È vero che è previsto per legge però io voglio ricordare le problematiche che sono sorte quando c'è stata una situazione simile, di dimensioni forse un po' più piccole, con l'aggiudicazione della mensa scolastica. Abbiamo dovuto lottare, e molto, in quella situazione per salvaguardare i posti di lavoro dei dipendenti della cooperativa che avevano perso l'appalto, e grazie all'impegno di tutti poi le posizioni lavorative di quelle persone sono state salvaguardate.

Per cui come ha detto il Sindaco allo scorso Consiglio comunale dove si chiedeva spiegazioni e lumi su alcune opere che non erano né finanziate e già sapevamo che non dovevano essere, non più finanziate perché erano già state escluse, perché su sei solo una doveva essere finanziata, meglio abbondare e dire qualcosa in più per tutelare i lavoratori. Per cui io sono d'accordo con quello che chiede il consigliere D'Ambrosio.

Presidente Natale Andrea (00:40:40)

Grazie consigliere Volpe. Io sto aspettando, se non ci sono ulteriori interventi da parte dei consiglieri ridò la parola. Prego consigliere Fraccalvieri.

Consigliera Fraccalvieri Silvia (00:41:06)

Per quanto riguarda la mozione d'ordine presentata dal consigliere D'Ambrosio certo ovviamente trova il mio appoggio, ci mancherebbe, anche se come giustamente ha detto il Sindaco è già disciplinato dalla legge, però come disse anche lo scorso Consiglio lo stesso Sindaco meglio abbondare che restringere, meglio abbondare, quindi io non avrei motivi ostativi per ostacolare questa proposta, anche se ovviamente sicuramente era già previsto con il dirigente, però qui stiamo discutendo di un atto di indirizzo il cui soggetto proponente è il Sindaco, quindi andare a migliorarla e a tra virgolette mettere i puntini sulle i, anche se di una cosa che sicuramente si sarebbe fatta, troverà ovviamente il mio appoggio. Questo è quanto, grazie.

Presidente Natale Andrea (00:42:08)

Grazie consigliere Fraccalvieri. Prego consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco

In merito alla mozione, sono sia d'accordo con l'intento di salvaguardare i posti di lavoro degli attuali dipendenti alla casa di riposo che i loro contratti, i loro diritti acquisiti, ma sono anche d'accordo con quello che ha detto il Sindaco, perfettamente d'accordo, se già la clausola sociale è prevista per legge, che sia inserita in un capitolato, in un bando di gara, diciamo che è superfluo proporre al Consiglio comunale una mozione del genere, perché magari qualcuno la vuole spendere politicamente, insomma farsi grande davanti all'opinione pubblica ma soprattutto dei dipendenti che sono in gioco, insomma non è elevato l'intento di metterlo come un apposito punto nel deliberato se già si sa che comunque deve essere fatto per legge. Poi, come fu fatto il bando della mensa, non lo sappiamo se conteneva degli errori non approfonditi, in questo caso...(presidente: non la sentiamo bene, consigliere Lillo).. approvandolo nel bando ci sarà per forza, altrimenti... Mi sentite ora? Non so da dove si è persa la connessione ma dicevo, ripeto, in sostanza è superfluo inserirla, però visto che non ci possiamo rifiutare di esprimerci favorevolmente, viene fuori che il Consiglio propone di inserire la clausola sociale e poi il Consiglio non l'approva, e poi che succede? Che nel bando non viene messa la clausola sociale perché i consiglieri non l'hanno approvata? No, non ce lo possiamo permettere, questo andrebbe addirittura a peggiorare l'intento iniziale. Allora ribadisco è inutile la mozione però non sono contrario poi all'intento di inserire la clausola sociale, perché è inutile, perché – ripeto – è prevista dalla legge e ci doveva essere per forza. Quindi di sicuro non voterò contrario alla proposta.

Presidente Natale Andrea (00:45:11)

Grazie consigliere Lillo, prego consigliere Stasolla.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Non c'è più il principio uno di maggioranza e uno di minoranza. “A muzzo”.

Consigliera Stasolla Valeria

Comunque presidente c'era Ricciardi prima di me.

Presidente Natale Andrea (00:45:31)

Allora lei ha fatto la proposta, lei ha parlato consigliere D'Ambrosio, parlano uno, “uno” per volta, allora quando c'è stata l'opportunità di far parlare il consigliere Volpe ho dato la parola al consigliere Volpe, in questo momento della minoranza è presente il consigliere Caponio, se il consigliere Caponio richiedesse la parola dopo aver chiesto la parola il consigliere Stasolla, avrei fatto uno e uno, ma nel momento in cui si sono esaurite le possibilità le ho detto, consigliere, che in

quanto proponente della mozione alla fine degli interventi farò concludere lei e metterò ai voti. Penso di non fare al momento, "a muzzo". Prego consigliere Stasolla.

Consigliera Stasolla Valeria (00:46:20)

Presidente ha chiesto prima di me la parola Ricciardi, almeno nella chat è scritto così.

Presidente Natale Andrea

Chiedo scusa, consigliere Ricciardi, non me ne ero accorto. Prego consigliere Stasolla.

Consigliera Stasolla Valeria (00:46:35)

Io sono assolutamente in linea con quanto detto dai miei colleghi, la salvaguardia dei posti di lavoro è un diritto che viene ribadito appunto in linea di principio dalla legge, ed è un qualcosa che non deve essere assolutamente speso politicamente o utilizzato per fare marketing. Ovviamente essendo d'accordo comunque, tutti ci teniamo alla salvaguardia dei posti di lavoro, il voto anche da parte mia alla mozione sarà favorevole. Grazie.

Presidente Natale Andrea (00:47:12)

Grazie consigliere Stasolla. Prego consigliere Ricciardi.

Consigliere Ricciardi Filippo

Su questo tema in tutta sincerità non sono un esperto però diciamo so quel poco che basta per poter dire che è un argomento in realtà controverso, perché è vero che il dispositivo dell'art. 50 del Codice sugli appalti prevede esplicitamente questa misura sociale, però è anche vero che, soprattutto per gli appalti che definiamo sopra soglia, quindi quelli di rilevanza europea, emerge anche da diversi ricorsi sia in TAR che alla Corte di Giustizia Europea peraltro, che per contemperare i due interessi in ballo che sono quello alla conservazione ovviamente dell'occupazione, e quello alla libertà di iniziativa economica, e quindi di organizzazione economica e organizzativa delle singole realtà aziendali, più volte quest'ultimo principio che riveste un'importanza particolare nei Paesi soprattutto anglosassoni, e quindi nel diritto dell'Unione Europea, spesso è andato a prevalere appunto sul diritto alle cosiddette clausole sociali. Per cui ritengo che sia comunque necessario aggiungere le clausole, aggiungere questo dispositivo, sebbene alla fine, ripeto, credo che indipendentemente dall'aggiunta o meno, che sicuramente potrà dare un aiuto, entra in ballo una legislazione sovraordinata rispetto alla legge speciale diciamo del bando di gara, quindi sì metterla, sono favorevole ad aggiungerla, però tenendo presente che alla fine se ci dovessero essere ricorsi in tal senso il giudice interessato andrà più che altro a guardare quella che è una legislazione di livello evidentemente superiore a quello del regolamento della legge speciale del bando. Questo è tutto quello che volevo dire, grazie.

Presidente Natale Andrea (00:49:53)

Grazie consigliere Ricciardi. Se non ci sono altri interventi ridarei la parola al consigliere D'Ambrosio per poi porre in votazione. Prego consigliere.

Consigliere D'Ambrosio Michele (00:50:04)

Allora conosco molto bene la legge, conosco molto bene l'art. 50 per averlo richiamato in diversi atti d'indirizzo fatti dal Consiglio comunale e della giunta in passato, è stato fatto per tutti i centri di cui il Comune di Santeramo è titolare. Quindi conosco abbastanza bene. Mi sono imposto di non rispondere alle provocazioni, allora siccome il Sindaco ha provocato io mi sono imposto di non rispondere e voglio mantenere soltanto sul piano amministrativo e politico tutti i miei interventi, anche perché insomma dopo aver collezionato già quattro o cinque minacce di denuncia da parte del Sindaco, insomma me ne bastano quattro o cinque, sei-sette sarebbero un po' troppe per il cuore insomma. Quindi mi esimo dal mettermi nei guai.

Ciò detto, a proposito poi è chiaro che uno può pensare a candidarsi, un altro deve pensare a mantenere la candidatura, a sapere se i cittadini gli danno ancora quel credito che aveva un tempo, quindi ognuno di noi, ognuno dei presenti in questo Consiglio comunale ha sempre una motivazione politica che ha una ricaduta sul consenso elettorale, quindi vale per il consigliere D'Ambrosio, ma vale ancora di più per il Sindaco. E fermo solo qui il mio intervento nella parte un po' più antipatica dell'intervento del Sindaco. Conosco molto bene l'art. 50 e dico che la mia risposta l'ha data in maniera molto, molto diretta, molto pertinente il consigliere Ricciardi, mi ha anticipato di qualche minuto, infatti su questa questione c'è molta controversia giurisprudenziale, e ci sono anche delle sentenze del Consiglio di Stato che hanno messo proprio in forse l'applicabilità di questo principio della legge, del decreto legislativo del 2016. Quindi qual è la ragione di questo atto di indirizzo? Rafforzare il bando che andrà a fare il dirigente, rafforzare, anche perché il dirigente sa bene, non so se lo sa l'amministrazione, che ci sono due possibilità di poter mettere in esecuzione questa nostra indicazione, ci sono due possibilità, e che si rifà all'80 e al 20%, ma è inutile dirlo perché mi accorgo che significa parlare alcune volte a vuoto perché si dà la possibilità di confrontarsi, di poter attivare tutti i meccanismi migliori per la nostra città e viene vista invece come un'attività di politica che non ha nulla a che vedere con il mio stile, a prescindere da questo ora lasciamo andare. Ci sono quindi possibilità diverse nell'eseguire questo principio, si può aumentare il punteggio per esempio, si dà un punteggio maggiore a chi evidenzia all'interno della propria proposta l'assunzione di tutti i dipendenti, e questa è una strada, oppure se si obbliga la ditta a inserire comunque, a prescindere dal punteggio, tutti i dipendenti nella continuità lavorativa. E allora la mia proposta inserita, giusto per dare qualche elemento maggiore di valutazione nella richiesta al Consiglio comunale di approvarlo, la mia proposta è quella di obbligare le varie ditte, la ditta aggiudicataria, obbligare l'assunzione per il mantenimento del posto di lavoro senza andare soltanto nell'aumento dell'eventuale punteggio, questa è la ratio e questa è la lode fatta sull'80 e il 20%, aveva tutta una coerenza delle ipotesi. Poi prego di non inserirsi nei rapporti tra politica e dirigenti, perché ognuno ha nel proprio animo la propria idea dei dirigenti, io ho la mia idea, ho lodato questo bando che non è quello che io avrei voluto, avrei immaginato per la casa di riposo ma è coerente formalmente fatto bene per quanto riguarda quello che questa amministrazione ha scelto di fare. Quindi io chiedo al Consiglio comunale di approvare la mia mozione per questa ragione, perché ci sia l'obbligo, così come prevedono anche molte sentenze, come richiamano molte sentenze, ci sia l'obbligo dell'assunzione in base già al bando e non un aumento di punteggio che può dare adito a maggiori ricorsi. È vero che anche l'aumento di punteggio esita l'assunzione, ma è più debole dal punto di vista della giurisprudenza così come alcune sentenze hanno detto e così come il collega consigliere Ricciardi ha ben esposto.

Presidente Natale Andrea (00:56:44)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prima della votazione mi aveva fatto un cenno il dirigente Carone, a giusta conclusione. Prego dirigente.

Dott. Carone Arturo

Rappresento semplicemente che, appena mi sono insediato a Santeramo lo scorso anno, è stata la prima mail che ho inviato alla cooperativa Con Noi proprio per richiedere l'elenco di tutto il personale, proprio perché ritengo che il diritto al lavoro sia sacro e quindi di ottemperare per l'appunto in maniera puntuale alla clausola di cui all'art. 50, infatti non mi sono limitato a richiedere l'elenco del personale ma anche l'inquadramento, gli scatti e quant'altro. Lo richiederò a breve, subito dopo l'atto di indirizzo, perché ovviamente non è mistero molti infermieri nel corso della pandemia sono stati assunti e hanno preferito passare in Asl, e quindi sostanzialmente sono state assunte nuove professionalità, quindi in buona sostanza deve essere aggiornato.

Quindi semplicemente non ho riportato la dicitura perché per l'appunto, qui c'è la differenza ruolo gestionale e ruolo politico, mi è stato insegnato di cercare sempre di scrivere in modo chiaro e sempre il minimo indispensabile per poter ovviamente semplificare la lettura e andare avanti, in

quanto per l'appunto essendo una procedura di gara, sopra soglia c'è sempre il rischio che ogni parola in più che si vada a scrivere possa essere volutamente in un certo senso male interpretata ed essere soggetta a sindacato da parte ovviamente della controparte che andrà a soccombere in questa procedura di gara. Quindi in buona sostanza, in sintesi, valutate e votate liberamente sulla base di quello che ho appena detto, che sia in un caso che nell'altro vi garantisco che sarà mia premura accompagnare in tutte le fasi successive dell'affidamento fino al passaggio anche dei lavoratori, laddove ovviamente ci dovesse essere questa fase. Quindi buon lavoro.

Presidente Natale Andrea (00:59:28)

Grazie dott. Carone, il consigliere Ricciardi mi chiede la parola però ho chiuso il giro, anche perché una sola volta si poteva parlare per quanto riguarda la mozione, consigliere Ricciardi. Se vuole giusto dire qualcosa, ma in maniera veramente telegrafica, tipo dieci secondi, altrimenti io passerei alla votazione. Okay, quindi votazione, allora ripeto. Dieci secondi, okay, prego, ho visto che ha fatto cenno di sì nel senso che erano di più di dieci secondi.

Consigliere Ricciardi Filippo

No, sarò brevissimo. Fermo restando che chiaramente per quel poco che conosco ritengo sia stato scritto benissimo dal punto di vista tecnico il bando dal dott. Carone, e anzi voglio chiedere in più a lei ancor più nel dettaglio un giudizio se lei ritiene che sia meglio inserirla o meno, anche per tutti i motivi che abbiamo detto prima.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Presidente tre secondi, a lui dieci, a me tre. Attenzione, questo non è il bando, questo è l'atto di indirizzo che fa il Consiglio comunale, questi sono i nostri desiderata, noi cosa vogliamo? Noi vogliamo questo e lo inseriamo, non c'è da aggiungere o togliere. Voi siete favorevoli? Bene. Non siete favorevoli? Bene, è interna corporis al Consiglio comunale, il dirigente ha scritto quello che ha ritenuto in sintesi, noi lo possiamo ampliare.

Presidente Natale Andrea (01:01:05)

Consigliere, allora per favore, "per favore", aspetti che le dia la parola, perché interviene ogni volta, "ogni volta"? (consigliere D'Ambrosio: pensavo che avesse fatto cenno). Le do la parola e lei può dire quello che deve dire. (consigliere D'Ambrosio: pensavo che avesse fatto cenno di sì). Mi dispiace dire ad un consigliere di stare zitto, cioè veramente, il consigliere Ricciardi educatamente mi ha scritto allora io ho fatto cenno e quant'altro, e gli ho dato la possibilità dei dieci secondi, né più e né meno. Ha chiesto il consigliere Ricciardi in un modo o nell'altro, inserire o non inserire che significato ha, però io penso di aver capito bene, spero, quello che ha detto il dott. Carone, che indipendentemente dal fatto che sia inserito o meno nella massima tranquillità, voglio dire l'intendimento comunque, a prescindere, già a base di legge è quello che tutti quanti ci stiamo auspicando. Quindi a meno che voglio dire non abbia capito diversamente, mi faccia un cenno il dott. Carone, penso che abbia detto questo quando ha detto che nella massima tranquillità, indipendentemente dal fatto che ci fosse stata la mozione o meno, comunque la legge ne garantiva l'azione, cosa che lui ha già iniziato da quando si è insediato. Quindi se non mi faccio penso di aver detto quello che ha chiesto il consigliere Ricciardi. Tre secondi consigliere D'Ambrosio, tre secondi però che siano tre secondi.

Consigliere D'Ambrosio Michele (01:02:55)

Grazie presidente, in verità io pensavo che lei avesse fatto così con la testa e quindi sono intervenuto senza aspettare il la. Quindi io sono intervenuto, allora ha il tic, presidente, perché io ho visto fare così. Sto scherzando, presidente, sto scherzando, chiedo scusa per la gamba tesa, però ribadisco e mi ritiro.

Presidente Natale Andrea

Chiedo scusa consigliere, indipendentemente dal mio tic, (consigliere D'Ambrosio: che non ha, grazie a dio) io comunque do la parola semplicemente perché il dare la parola va a finire nella stenotipia, quindi è giusto che ci sia questo rapporto. Allora stiamo in votazione, praticamente rileggo perché mi ha mandato la foto il consigliere D'Ambrosio, praticamente all'interno della proposta, alla lettera c), voteremo se inserire "inserire la clausola sociale che obblighi l'aggiudicatario a garantire la stabilità occupazionale dei lavoratori e la continuità relazionale e affettiva degli ospiti della casa di riposo ed RSA". L'attuale lettera c) praticamente diventa la lettera d) e a seguire, cioè la lettera d) diventa la lettera e), e la lettera e) diventa la lettera f). penso di essere stato chiaro pertanto invito il segretario a fare l'appello nominale per la votazione, prego segretario. Chiedo scusa, segretario un secondo, chiedo al consigliere Caponio di farsi vedere in video, anche il consigliere Visceglia gentilmente.

Segretario generale dott. Balbino Pietro (01:05:12)

Appello nominale per la votazione sul primo punto all'ordine del giorno.

Presidente Natale Andrea

Chiedo scusa, segretario, sulla mozione al primo punto.

Segretario generale dott. Balbino Pietro

Sulla mozione al primo punto, la mozione presentata. Mozione. Baldassarre.

Sindaco Baldassarre Fabrizio

Allora non è una dichiarazione di voto perché devo dire sì o no, però tengo a precisare questa cosa, lo dico a vantaggio, come Sindaco e come proponente di questa delibera, di questo atto di indirizzo, ma alla luce di quello che ho ascoltato, lo so che sono irrituale, allora io mi sento molto rassicurato da quello che mi ha detto il dott. Carone e d'altronde che già conoscevo perché questo iter l'ho seguito anche io.

Presidente Natale Andrea (01:06:02)

Chiedo scusa, Sindaco, non me ne voglia, è dichiarazione di voto, non dichiarazione di voto chiedo scusa, è votazione, quindi voti. Subito dopo riprenderemo la discussione e potrà dire perché ha votato in quella maniera. Prego Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio

Va bene. Sono favorevole.

Segretario generale dott. Balbino Pietro

Favorevole.

Fraccalvieri favorevole.

Lillo favorevole.

Sirressi assente.

Natale favorevole.

Dimita assente.

Stasolla favorevole.

Ricciardi favorevole.

Visceglia favorevole.

Caggiano assente.

Perniola assente.

Nuzzi assente.

Digregorio assente. (presidente: si è allontanato, sì assente).

Volpe favorevole.

Larato assente.

Caponio astenuto.

D'Ambrosio favorevole.

Allora i favorevoli sono nove, un astenuto. Sette assenti.

Presidente Natale Andrea (01:07:54)

Perfetto, grazie segretario. La mozione è stata approvata e continuiamo con la discussione del punto all'ordine del giorno. Allora prima di dare la parola al consigliere Volpe che me l'aveva chiesta prima, nella discussione, giusto se vuole dire due parole il Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (01:08:135)

Allora giusto mi scusi, presidente, se mi sono preso questa licenza, non volevo fare una dichiarazione di voto perché era già ormai votazione di questa mozione, allora io ho espresso, l'ho espresso con la mia verve diciamo politica, non c'è dubbio, ma vorrei che fosse chiaro che il principio della tutela dei lavoratori è prioritario per me che ho presentato questa proposta di delibera, perché si tratta di una concessione di natura strategica al di là del valore economico, ma per un servizio che è fondamentale, e quindi ho seguito passo passo sì certamente anche nella redazione precedente, che comunque era ancora incompleta, ma anche e soprattutto da quando Carone è dirigente effettivamente testimonianza che è stato proprio il primo passo che ha compiuto nel momento in cui ha iniziato ad occuparsi di questo bando, di questo avviso pubblico, e quindi di conseguenza io sono certo che non ci fosse la necessità di fare questa precisazione, tuttavia dico sempre noi abbiamo la responsabilità politica come Consiglio comunale e allora io credo che in questo momento storico di difficoltà lavorativa, di mille incertezze, vogliamo dare questo messaggio rafforzativo ma avendo la piena consapevolezza che il dirigente Carone, quindi la parte gestionale, aveva già questi passaggi compiuto e quindi dato, messo nelle condizioni questo avviso di essere diciamo tutelante al massimo di tutte le figure lavorative della nostra casa di riposo. Quindi diciamo da questo punto di vista voglio semplicemente motivare quella che è stata l'espressione del mio voto, va bene? Quindi assolutamente, però ribadisco è chiaro che la legge, è un obbligo di legge diciamo, sostanzialmente non c'è.., non solo, ma quello che diceva il consigliere Ricciardi è vero ma io ho guardato, perché nella preparazione di questi atti ce li siamo studiati con l'assessore Baldassarre e appunto con il dirigente, ce li siamo studiati, abbiamo visto che in diversi contesti può essere rischioso l'inserimento nel senso che può diventare un boomerang. Quindi attenzione, quindi poi sarà comunque la parte gestionale, noi facciamo un atto di indirizzo, perché ci compete, ma è la parte gestionale poi a fare queste valutazioni, perché se diventa più rischioso piuttosto che più tutelante là dobbiamo stare molto attenti, e quindi il richiamo sicuramente va fatto. Questo soltanto volevo aggiungere, scusatemi.

Presidente Natale Andrea (01:11:25)

Grazie Sindaco. Prego consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni (01:11:47)

Molte cose le ha già anticipate il consigliere D'Ambrosio, io in realtà stavo preparando un'interpellanza sulla questione delle proroghe, ricordo che i consiglieri, i 5 Stelle erano molto critici su alcune situazioni che erano in proroga, e poi siete arrivati voi ad amministrare e le proroghe sono andate avanti per anni, anni e anni. E quindi stavo preparando un'interpellanza sia per capire perché e come stava andando in proroga la concessione della casa di riposo, e se eventualmente mi fosse data contezza dell'esistenza di altri contratti o concessioni che sono in proroga. Detto questo, bisogna dare atto che comunque la cooperativa in questi anni, anche se in proroga, ha fatto un ottimo lavoro e bisogna ringraziare soprattutto in questo periodo sia la cooperativa che il presidente per l'ottimo lavoro che ha fatto in periodo di covid. Mi chiedevo

soltanto, quando sono stati considerati gli utenti, quando si parla di diciotto più settanta, se sono stati considerati il massimo dei posti disponibili o se invece è stata considerata quella che è l'occupazione media, perché spesso mi sa che non tutto viene utilizzato delle stanze disponibili, dei posti disponibili, anche perché spesso ci sono dei lavori di ristrutturazione o dei lavori, e se sono stati considerati il massimo se fosse opportuno invece considerare la media negli ultimi anni di utilizzo. Per il resto è giusto che si faccia questo bando, lo si faccia quanto prima e soprattutto che ci sia la salvaguardia dei lavoratori. Io dico che spesso ciò che dice la norma non sempre è scontato, perché poi la norma va all'interpretazione del giudice, e l'interpretazione del giudice può avere varie possibilità. L'aver inserito un rafforzamento nell'atto di indirizzo al dirigente è una cosa che secondo me bisognava fare, e che l'abbia fatta D'Ambrosio o che l'abbia fatta il Sindaco, o che l'abbia fatta qualsiasi altro consigliere, di fronte all'interesse dei lavoratori non ha rilevanza, quello che ha rilevanza è che si debba sempre tenere a mente l'obiettivo, non è chi lo propone ma interessa il risultato, e noi di questo ci dobbiamo preoccupare. Se poi prenderà dei voti in più D'Ambrosio perché lo ha proposto per primo, ma ben venga, l'importante è che le persone che lavorano presso la casa di riposo mantengano la loro occupazione. Tutto qui.

Presidente Natale Andrea (01:15:25)

Grazie consigliere Volpe. Prego Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio

Veramente soltanto trenta secondi, una risposta puntuale alla domanda del consigliere Volpe, che è legittima, ci mancherebbe. Allora in base alla superficie è stato considerato il massimo dei posti disponibili, consigliere Volpe, ed infatti il rapporto dei lavoratori è corretto in base proprio al numero dei posti letto massimi disponibili, quindi da questo punto di vista posso rassicurare te e ovviamente gli altri colleghi consiglieri rispetto alla previsione che ha fatto, al calcolo che è stato fatto dalla parte gestionale.

Presidente Natale Andrea (01:16:05)

Grazie Sindaco. Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Non è in base ai posti letto che è stato fatto il conteggio tra casa di riposo ed RSSA, sono due cose completamente diverse, riguarda soltanto quelli che sono i costi economici della RSSA e quelli che sono i costi economici di una casa di riposo, che sono completamente diversi. Quindi non è né la superficie, né il numero dei posti letto, ma è una scelta politica che fa l'amministrazione comunale, poteva anche inserire il 50 e 50, invece ha inserito da anni 18 e 70, perché in base ai 18 e 70 fu fatta la divisione di quanto la cooperativa che gestisce, o chi avrebbe gestito al posto suo se avesse vinto la precedente gara d'appalto, avrebbe dovuto pagare di fitto e quante gratuità avrebbe dato al Comune per gli indigenti, quindi non c'entra assolutamente nulla né la superficie, né il numero dei posti letto. Ciò detto, ribadisco ancora una volta un errore che fa il Sindaco, non solo quindi nella considerazione del numero dei posti letto, della superficie, che non c'entra proprio, ma anche per quanto riguarda la clausola sociale, ritengo che non abbia letto l'art. 50, o che lo abbia letto male, ecco io gli do anche che lo abbia letto, perché il dirigente non può avere la facoltà di inserire o non inserire la clausola sociale, e non può essere un boomerang come sostiene il Sindaco, ma le amministrazioni, la ditta appaltante inserisce, perché la legge, l'art. 50 se il Sindaco lo ha letto dice "le amministrazioni inseriscono - "inseriscono" - le specifiche clausole di salvaguardia", quindi il dirigente deve inserire, non può dire il Sindaco "può essere un boomerang", no, deve inserirlo.

Il tema è, e forse qui dico che non sono riuscito io a spiegarlo bene, mi prendo io questa responsabilità, qui il rafforzativo viene dal Consiglio comunale che chiede al dirigente di inserirlo, che è obbligato ad inserirlo, come obbligo per le ditte aggiudicatarie, come conditio sine qua non, e non come aumento di punteggio, questo è il messaggio che non possiamo scrivere perché questo fa

parte delle prerogative del dirigente, ma nel momento in cui noi diciamo al dirigente “inserisci perché devi”, non è facoltà e non può mai essere un boomerang ma deve farlo, il dirigente lo faccia come obbligo, conditio sine qua non alla partecipazione addirittura. Non so se sono stato chiaro, quindi ho fatto questa precisazione per l'uno e l'altro aspetto, e questo è il motivo della mozione, perché altrimenti sarebbe stato inutile presentarla.

Ciò detto aspetto di avere le risposte alle mie domande, dopodiché aspetto i vostri interventi e possibilmente gli interventi dell'assessore al ramo, l'intervento del segretario comunale che è stato ad interim dirigente dei servizi sociali, dello stesso funzionario, dello stesso dirigente Carone, come fino ad oggi la ditta che gestisce la casa di riposo è stata titolare di questo servizio, in base a quali atti formali? E le altre domande che ho posto.

Presidente Natale Andrea (01:20:45)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio

Allora diciamo che non solo l'ho letta ma l'ho condivisa con il dirigente che, oltre che essere dirigente, è un ottimo avvocato, e questo va ricordato. Quando dico che la parte gestionale è competente per entrare nel merito di determinate questioni, è perché effettivamente è così, anche relativamente a determinati meccanismi di calcolo che comunque, ripeto, sono stati sempre condivisi. Lei mi ha accusato adesso di aver detto delle cose che in realtà non corrispondono al vero, l'art. 50, quello che io ho affermato è che l'art. 50 già prevede come obbligo, quindi il rafforzamento politico è superfluo. Attenzione, le sta parlando una persona che ha appena votato a favore di una sua mozione, quindi onestamente diciamo che ritengo abbastanza superflua questa sua precisazione, cioè ripeto l'ho detto prima nel mio intervento subito dopo la votazione, ripeto ho votato favorevole per togliere qualsiasi ambiguità e soprattutto per togliere quello che mi sarei aspettato in caso di mio voto contrario, una ambiguità strumentalizzata da parte sua o di altre parti politiche rispetto al tema della tutela del lavoro. L'art. 50 dice che “per gli affidamenti dei contratti di concessione e di appalto di lavori e servizi diversi da quelli aventi natura intellettuale, con particolare riguardo – ed è il nostro caso – a quelli relativi a contratti ad alta intensità di manodopera, i bandi di gara, gli avvisi e gli inviti inseriscono”, non le amministrazioni impongono al dirigente di inserire, no, è la legge che lo dice, caro D'Ambrosio, forse non ci siamo, su questo non ci siamo, non abbiamo abbastanza chiarito i termini della questione, allora visto che tu ci ritorni ci ritorno anche io, ahimè, e faccio pure il professore di diritto, visto che ti piace avere le mie lezioni. E quindi è l'art. 50 che dice che i bandi, non dice le amministrazioni, “i bandi, gli avvisi e gli inviti inseriscono” e non su sollecitazione della parte politica, è obbligatorio per legge! Questo vorrei che fosse chiaro, ribadisco comunque ho votato a favore per evitare che qualcuno dica “il Sindaco non tiene ai posti di lavoro”, perché lo so che ti sei preparato già il post pronto per essere poi buttato sui social per poter affermare certe cose. Ma stiamo scherzando? Sulla pelle dei lavoratori non si gioca, non si scherza, e quindi lo ribadisco ti invito, caro consigliere D'Ambrosio, a evitare di mettermi in bocca parole che non ho detto. Grazie.

Presidente Natale Andrea (01:24:06)

Grazie Sindaco.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Presidente ho un minuto?

Presidente Natale Andrea

Ha già replicato, se mi chiede un minuto, un minuto, però senza – chiedo scusa consigliere – senza inasprire, voglio dire, penso che siate stati chiari entrambi. Prego.

Consigliere D'Ambrosio Michele (01:24:35)

No, no, assolutamente, no. Allora quando devo parlare io non devo inasprire, se parla il Sindaco parla sempre bene il Sindaco. Allora io pubblicherò non un post, ma l'intervento che ha fatto il Sindaco, il quale Sindaco nel suo intervento ha detto precisamente, me lo sono anche appuntato, "la facoltà del dirigente di inserire o non inserire quella clausola", io me lo sono appuntato e comunque vedrò la registrazione e la pubblicherò, Sindaco. Quindi nel momento in cui lei ha detto che è una facoltà, in soldoni, io ho ribadito che non è una facoltà, ma è un obbligo, tanto è vero che lei ha pure aggiunto a rafforzare il suo pensiero che questo potrebbe essere un boomerang, quindi è alla sua facoltà decidere se inserirlo o non inserirlo. Io le ho ribadito che è un obbligo.

Quanto alle lezioni che lei mi vuol dare, Sindaco, le ribadisco ciò che le ho detto l'altra sera, se lei come politico, non come docente universitario, i fatti personali qui non c'entrano proprio, né il suo, né il mio, se lei mi vuole dare lezione da un punto di vista politico e amministrativo così come fa il Sindaco io le ribadisco che delle sue lezioni non so cosa farmene, cioè lei come fa il Sindaco fa le lezioni, quindi guardi sono lezioni che non servono a niente, non mi arricchiscono, tant'è che l'ultimo suo intervento me ne ha dato ancora di più la convinzione. Presidente io non volevo inasprire i rapporti, non so se lei se n'è accorto, ma se io vengo attaccato, vengo punto, che devo fare? È vero che io sono un credente e ad una guancia si porge l'altra guancia, ma la prima, la seconda, la terza volta, qui si è arrossata la guancia sinistra, mica posso dare sempre la guancia destra. Quindi qualche risposta la devo dare. (Sindaco Baldassarre: sta spuntando l'aureola). Certo rispetto a te ce l'ho l'aureola, ce l'ho l'aureola perché rispetto a te io non traviso mai i discorsi degli altri, vado al cuore dei problemi (Presidente: Signori, silenzio per favore), non faccio mai il giro di parole o il gioco delle tre carte. (presidente: grazie consigliere D'Ambrosio). Comunque, Sindaco, mi voglio riappacificare sul piano personale, sul piano politico no, sul piano politico non esiste proprio perché (presidente: consigliere D'Ambrosio grazie, grazie consigliere D'Ambrosio)... Va bene, presidente, lo faccio per te ad essere buono, presidente.

Presidente Natale Andrea (01:27:31)

No, è una questione di essere corretto voglio dire non tanto nei miei confronti quanto nei confronti di tutta l'assise.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Però quando il Sindaco dice a te piacciono le mie lezioni, bloccalo il Sindaco se no poi mi spinge a rispondere.

Presidente Natale Andrea

Ho capito, ma ha la tendenza che l'ultima parola la deve avere lei, quindi l'ultima parola la vuole avere lei, e il Sindaco adesso mi chiede la parola, perché nel frattempo non ha completato il suo tempo a disposizione, invece lei ha avuto, anzi io ho già dato un'ulteriore opzione, come va a finire? Va a finire sempre male, quindi per questo io chiedo atteniamoci al punto.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Presidente io aspetto le risposte agli interrogativi posti anche al dirigente e al segretario.

Presidente Natale Andrea

Nel frattempo mi ha chiesto la parola il consigliere Lillo, prego consigliere.

Consigliere Lillo Rocco (01:28:30)

Allora io voglio approfittare della presenza del dirigente ai servizio socioculturali di Santeramo, visto che già nel deliberato della proposta si propone quindi di rimettere alla valutazione del dirigente insomma delle modifiche al disciplinare di gara e capitolato per ulteriori migliorie, allora non ho intenzione di fare la mozione ma quello che dico resta agli atti perché siamo in Consiglio

comunale e poi c'è la stenotipia. Volevo raccomandare che fosse previsto nel capitolato di gara o nel bando al riguardo dei servizi alberghieri il divieto di poter utilizzare plastica usa e getta per i servizi appunto di mensa, o appunto in generale i servizi alberghieri nella gestione della casa di riposo, perché... (Consigliere D'Ambrosio Michele: Scusa non ho capito, Rocco, non ho compreso, il divieto?).

Di usare stoviglie usa e getta, plastica usa e getta, quindi chiamiamola una sorta di clausola plastic free, volendola chiamare clausola perché precedentemente abbiamo parlato di clausole, perché può capitare che in fase di gara qualcuno faccia economia proprio su quello e nessuno poi può andare a contestarglielo, anche perché ci sono le soluzioni alternative ai piatti, posate e bicchieri monouso di plastica usa e getta, voglio dire se proprio ci sono delle somministrazioni che devono avvenire attraverso l'uso della plastica beh c'è la plastica biovegetale, quella biodegradabile, quindi mi volevo solo raccomandare di questo, sicuramente il dirigente mi ha ascoltato e ne prenderà atto. Grazie.

Presidente Natale Andrea (01:30:43)

Grazie consigliere Lillo, mi faceva un cenno il dott. Carone, gli do la parola, prego dottore.

Dott. Carone Arturo

Volevo rispondere, ho preso atto di questa indicazione del consigliere Lillo e volevo rispondere in merito al discorso delle proroghe, ora io come ben sapete mi sono insediato un anno fa, più o meno, circa un anno fa, prendendo l'appellativo che mi ha dato l'altro giorno il segretario non sono Harry Potter, mi sono reso conto di tutta una serie di criticità però non avendo una bacchetta magica ho semplicemente proceduto ai sensi di legge, in quanto le criticità vanno semplicemente segnalate, io ho predisposto un elenco di tutte quelle che sono delle criticità, mi sento di chiamarle, più che utilizzare altre espressioni un po' più critiche, e sulla base di tutte queste situazioni piano piano stiamo procedendo ad avviare procedure di gara di soglia europea, non a caso ultimamente abbiamo chiuso quella della mensa, che è ormai prossima all'aggiudicazione definitiva, e qualche mese fa quella del trasporto scolastico, altre situazioni, quindi in buona sostanza per quanto mi riguarda io materialmente ho preso atto delle situazioni di fatto di proroga, però sotto il profilo gestionale non potevo sottoscrivere dei contratti di proroga come diciamo affidamento ponte ecc. ecc., anche se lo so sono ben consapevole che molti miei colleghi tendono ad utilizzare l'istituto della proroga contrattuale anche nelle more della predisposizione degli atti, l'Anac è chiara, cioè le proroghe possono essere formalmente autorizzate sotto il profilo dirigenziale, ed è una responsabilità dirigenziale, non politica, soltanto nel momento in cui viene bandita la gara. Quindi in buona sostanza io per primo subito dopo che avrò pubblicato in albo pretorio gare complesse come queste, che possono durare due mesi, come possono durare anche due anni perché è legittimo interesse di chiunque soccombe ad una procedura di gara adire tutte le vie giudiziarie, oltre che stragiudiziali. Fermo restando che comunque, e su questo lo tranquillizzo, al referente per l'anticorruzione situazioni di proroga sono state tutte quanto segnalate, sotto il profilo sostanziale però è una cosa importantissima da dire perché si ricollega anche all'aspetto dinamico dei servizi erogati a favore della cittadinanza di Santeramo, queste situazioni laddove ci fossero sono comunque – pensiamo anche al discorso del nido, pensiamo per l'appunto alla RSA, la RSSA – sono tutte situazioni dove gli operatori attualmente detentori degli immobili in forza, perché anche questo è un istituto del diritto amministrativo, legittimo affidamento, cioè ossia l'aspettativa di poter pretendere a pari condizioni l'ultrattività dell'ultimo rapporto contrattuale, permettetemi, scusatemi se sono stato troppo tecnico, però la sostanza che è legittimata una buona fede della conduzione anche in carenza, sotto il profilo amministrativo anche in carenza sotto il profilo civilistico del contratto, sono tutti servizi erogati in maniera dignitosa per la cittadinanza. Ovviamente non mi posso esporre oltre però di fatto, lo dico tranquillamente, sia la cooperativa Con Noi che gestisce i servizi, che la cooperativa Baby Star, se non erro, stanno portando avanti in maniera lodevole per la cittadinanza i servizi, quindi in forza appunto del legittimo affidamento del diritto amministrativo.

Subito dopo questa fase di approvazione formale degli atti di indirizzo, che mi permetterà quindi di perfezionare gli atti e pubblicarli, sarà mia premura formalizzare anche sotto il profilo civilistico il rapporto di proroga. Tutto qua.

Presidente Natale Andrea (01:35:55)

Grazie dott. Carone. Se non ci sono ulteriori interventi io passerei alla dichiarazione di voto. Dichiarazione di voto. (consigliere D'Ambrosio: già le dichiarazioni di voto? Pensavo che su una cosa così importante ci fosse..). Nel regolamento non c'è scritto che per le cose importanti... Allora dichiarazione di voto, vuole fare la dichiarazione di voto, chiedo scusa consigliere D'Ambrosio, voleva parlare? Non ho capito. (consigliere D'Ambrosio: io pensavo che ci fosse ancora dibattito sul tema). E' un punto all'ordine del giorno. (consigliere D'Ambrosio: ho chiesto per esempio perché solo la casa di riposo e non anche altri servizi in un'unica gestione, io pensavo che ci fosse qualche risposta. Quindi prendo atto che non c'è risposta.). Nessuno fa dichiarazione di voto?

Consigliere D'Ambrosio Michele (01:37:13)

La faccio io la dichiarazione di voto, la faccio, assolutamente. La dichiarazione di voto naturalmente è coerente con l'impostazione generale del bando, il bando che non contempla anche altri servizi, così come si era già nella precedente amministrazione comunale avviato, né tantomeno coerente con quanto questa amministrazione comunale aveva preannunciato e che aveva avuto gli attestati positivi da parte di qualche consigliere, da me in particolare, della minoranza, e quindi è abbastanza misero, abbastanza scarno come volontà politica. Quello che ha detto il dirigente Carone, che è stato da poco dirigente, io mi aspettavo che lo dicesse anche il segretario che è stato per più tempo dirigente, se non erro, è un aspetto tipicamente tecnico, ma portare un indirizzo in Consiglio comunale è un indirizzo politico, non è un indirizzo tecnico, poiché noi diamo l'indirizzo politico è mancato l'indirizzo politico in quattro anni, quello tecnico è la forma con la quale avete dato titolarità o non l'avete data la titolarità alla gestione, ma è mancata la politica, cioè è mancato questo atto di indirizzo che stiamo facendo adesso, non c'entrano i dirigenti, non hanno nessuna competenza politica, loro quando il Sindaco dice al dirigente "per cortesia fammi la predisposizione di questa proposta di delibera di Consiglio comunale" il dirigente lo fa, ma lo avrebbe potuto fare quattro anni fa, tre anni fa, due anni fa, l'anno scorso, il Sindaco o la giunta, o qualche consigliere comunale. Quindi è qui la vera mancanza di quello che si lamenta, quindi il mio voto non può essere favorevole e auspico che si faccia nel più breve tempo possibile e che veramente ci sia la soluzione di questo problema, che ce lo troviamo appeso. Io ripeto una cosa che forse ho detto un'altra volta al Sindaco, io non è sulla proposta di mozione che devo mettermi la medaglia di fronte ai dipendenti della casa di riposo, ma sul fatto che nel 2012 la casa di riposo stava per chiudersi perché non aveva più i requisiti e che andai a trovarmi tre milioni di euro dai fondi europei, dai Fesr, quindi tre milioni di euro dai Fesr europei per poter ristrutturare la casa di riposo che non aveva più i requisiti di legge per operare. I dipendenti mi hanno incontrato 3-4 volte, molto impauriti dalla questione, quindi le mie medaglie sono lì, non oggi, se di medaglie politiche si intende, attenzione, di quando tu vai a dormire la sera e dici "beh ho fatto una cosa buona", quella è la coscienza che ti dice "beh hai lavorato bene, hai fatto una cosa buona". Quindi questo lascia il tempo che trova, Sindaco, io non so se mi ricandiderò, probabilmente non mi ricandido, Sindaco, glielo tolgo io l'imbarazzo, probabilmente non mi ricandido, ho fatto già del bene al mio paese e delle cose che avrei potuto e non ho fatto, quindi non abbia questo problema, ho la coscienza libera, tranquilla, probabilmente se non avessi fatto il Sindaco, dopo aver fatto l'assessore per tanti anni, aver fatto il consigliere, forse uno sai da un punto di vista personale vorrebbe anche arrivare alla conclusione mettendo a frutto un po' la propria esperienza, ma avendolo fatto sono tranquillo. Quindi non è una mia angoscia. (presidente: consigliere D'Ambrosio). Scusi questa nota personale ma la dovevo al Sindaco, la dovevo al Sindaco, solo al Sindaco, chiedo scusa agli altri.

Presidente Natale Andrea (01:42:15)

La discussione è la discussione, già quando vi allargate sugli argomenti è un conto, ma nella dichiarazione di voto cioè di tutto di più. Se verrà fatto il nuovo regolamento comunale nella dichiarazione di voto sarà autorizzato soltanto a dire “sì”, “no”, “astenuto”. Questo nel regolamento. Allora mi ha chiesto la parola il consigliere Volpe, prego consigliere.

Consigliere Volpe Giovanni (01:42:51)

Finalmente dopo quattro anni si viene fuori dall'empasse di proroga, è giusto che si arrivi al bando, io quindi sono contento anche che si è approvata quella mozione a tutela dei lavoratori. Il mio voto sarà favorevole perché altre situazioni, altre situazioni di bandi, di altre questioni posso soltanto esortare questa amministrazione a prenderle in considerazione e a provvedere quanto prima, ma che quelle devono bloccare quella della casa di riposo attualmente credo che non possa essere una condizione diciamo tra virgolette di procedibilità. Per cui io darò il mio voto favorevole.

Presidente Natale Andrea (01:43:46)

Grazie consigliere Volpe. Mi ha chiesto la parola il consigliere Visceglia, prego consigliere.

Consigliere Visceglia Pasquale (01:44:00)

Allora colgo questa opportunità - saluto tutti quanti, chi ci sta seguendo da casa, e ringrazio il presidente per avermi dato la parola - colgo questa occasione della dichiarazione di voto per dichiarare che sicuramente il nostro voto sarà favorevole a questa iniziativa della casa di riposo, dall'altra parte veramente colgo l'occasione non per fare una polemica, soprattutto non voglio fare un teatrino, però mi preme chiedere una cosa al consigliere D'Ambrosio, visto che durante la sua amministrazione la casa di riposo ha avuto un'importante ristrutturazione, vorrei chiedere al consigliere D'Ambrosio due-tre piccoli particolari e dettagli di quelli che sono stati i lavori fatti come ristrutturazione. Spesso e volentieri...

Presidente Natale Andrea

Chiedo scusa, consigliere Visceglia, brevemente, cioè è una dichiarazione di voto.

Consigliere Visceglia Pasquale

Rimane giusto per risposta anche per i cittadini questa domanda che sto per fare.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Posso rispondere?

Presidente Natale Andrea

No, che risposta, dichiarazione di voto, consigliere.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Tanto aveva fatto degli esposti, pure.

Presidente Natale Andrea

Consigliere D'Ambrosio, consigliere D'Ambrosio. (consigliere D'Ambrosio: so bene quello che vuole dire e sa pure la risposta). Prego concluda consigliere Visceglia.

Consigliere Visceglia Pasquale (01:45:31)

Volevo fare questa domanda, consigliere, io non mi ricordo degli esposti però la cosa che chiedo è: come mai in una ristrutturazione fatta, di un'entità importante, oltre tre milioni di euro alla casa di riposo, soprattutto fatta in un'epoca dal 2010 in poi, oggi ci ritroviamo noi con una casa di riposo che non ha un ingresso per disabili? Ci ritroviamo che ci sta all'interno un vano ascensore tutto sigillato con le murature di cartongesso, soprattutto ci sono problemi strutturali nelle camere del terzo piano dove ci sono già infiltrazioni di acqua e soprattutto da quello che mi è parso di sentire,

qualcuno mi ha detto, dei cittadini, qualcuno che ci lavora alla casa di riposo, che non è possibile fare le docce perché ci sta l'acqua che tende ad empire le camere quando gli anziani fanno le docce. Volevo solo sapere questo, scusi presidente.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Posso rispondere, presidente?

Presidente Natale Andrea (01:46:43)

No, non può rispondere. (consigliere D'Ambrosio: e scusa mi fa le domande e non mi fai dare la risposta, allora impedisce di far fare le domande). Ho detto già prima, in questo momento siamo in dichiarazione di voto. (consigliere D'Ambrosio: ma impedisce di far fare la domanda, ma insomma veramente che voi mi volete dare i ceffoni a destra e me li devo prendere pure a sinistra? E insomma). Io avevo già ripreso il consigliere Visceglia che doveva concludere. (consigliere D'Ambrosio: e va bè ma intanto gli chiudevi. Tu mi devi far rispondere, starò due secondi). In questo momento non può rispondere, consigliere D'Ambrosio, se ho zittito ieri, l'altra volta ho zittito il Sindaco, che voleva parlare, oggi voleva parlare lo stesso il Sindaco nella dichiarazione di voto, ma insomma! Allora veramente alla dichiarazione di voto vi devo chiedere sì, no, o astenuto, invece fate ogni volta i preamboli. Mi dispiace che si trova coinvolto il consigliere Visceglia in questo fatto, nella dichiarazione di voto, che in genere non la fa lui la dichiarazione di voto. E ammonisco il consigliere Visceglia che la poteva fare, questa domanda la poteva fare tranquillamente nella discussione. (consigliere D'Ambrosio: bravo, l'ammonizione mi è piaciuta, ma intanto gliel'hai fatta fare, il fallo glielo hai fatto fare, lo sgambetto me l'hai fatto mettere, presidente, e ora gli fai pure l'ammonizione). Ho capito, ma può contare, consigliere D'Ambrosio, gli interventi che le permetto di fare? Cioè veramente vogliamo mettere sulla bilancia una cosa del genere? Allora continuiamo con la dichiarazione di voto. L'unico che non si è espresso è il gruppo consiliare del Pd, se vuole fare la dichiarazione di voto. Altrimenti passo alla votazione. Prego consigliere Caponio.

Consigliere Caponio Francesco (01:48:35)

Ora rispondo io al consigliere Visceglia, consigliere D'Ambrosio.

(interventi sovrapposti non autorizzati)

Presidente Natale Andrea

Fate parlare l'unico consigliere a cui ho dato la parola?

Consigliere Caponio Francesco (01:49:00)

Allora dico soltanto brevissimamente che l'acredine voglio dire a livello personale non deve riguardare la politica, consigliere Visceglia, lei è sempre animato da un intento vendicativo nei confronti di coloro i quali hanno amministrato in passato, non è così e lo avrete capito voi oggi governando quanto è difficile governare e soprattutto quanto è impossibile mantenere le promesse che voi avete fatto nel vostro libro dei sogni quattro anni fa, prova ne è, caro consigliere Visceglia, che soltanto dopo ben 48 mesi dal vostro insediamento venite in Consiglio comunale a fare una cosa sacrosanta, la cosa su cui il gruppo consiliare del Pd oggi rappresentato soltanto da me esprimerà un voto favorevole, ma questo non può giustificare il vostro ritardo che è inqualificabile, quindi anziché pensare a se pioveva in una stanza della casa di riposo, consigliere Visceglia, è il caso che lei pubblicamente dica perché ci ha impiegato 48 mesi per venire in Consiglio comunale a discutere di questo argomento. Dopo che avrà fornito una risposta esaustiva alla cittadinanza del motivo di questo ritardo, probabilmente io le dirò che sono d'accordo con lei sulla circostanza che in alcune stanze si infiltrava dell'acqua. Ma non bisogna soltanto puntare il dito dimenticando le amnesie e le colpe proprie, purtroppo governare è difficile, ecco questa è la realtà, governare in Italia lo è ancora

di più, di questo ne siamo tutti quanti consapevoli, e questa consapevolezza dovrebbe averti insegnato che un conto è fare l'opposizione, un conto è governare, anche io da questa parte oggi potrei dire mille e una notte, ma non lo faccio, dico sono favorevole a questa proposta di delibera e amen, senza stare a dire che piove o non piove nelle stanze. Grazie.

Presidente Natale Andrea (01:51:39)

Prego segretario, votazione. Chiedo scusa, segretario, un momento, chiedo al consigliere Ricciardi di ritornare in video, gentilmente. Consigliere Ricciardi può ritornare in video? Perfetto, prego segretario.

Segretario generale dott. Balbino Pietro (01:52:33)

Baldassarre: esprimo voto favorevole.

Fraccalvieri favorevole.

Lillo favorevole.

Sirressi assente.

Natale favorevole.

Dimita assente.

Stasolla favorevole.

Ricciardi favorevole.

Visceglia favorevole.

Caggiano assente.

Perniola assente.

Nuzzi assente.

Digregorio assente.

Volpe favorevole.

Larato assente.

Caponio favorevole.

D'Ambrosio astenuto.

Sono nove i voti favorevoli, un voto di astensione e sette assenti.

Presidente Natale Andrea (01:55:53)

Perfetto. Grazie segretario. Il primo punto all'ordine del giorno che è l'ex sesto punto all'ordine del giorno della convocazione originale è stato approvato.

Presidente Natale Andrea (01:54:07)

Passiamo al punto successivo: **concessione immobile comunale uso nido. Atto di indirizzo.**

Consigliere Digregorio Michele

Presidente sono rientrato in aula.

Presidente Natale Andrea

Perfetto, segretario. "Concessione immobile comunale uso nido, atto di indirizzo". Relaziona il Sindaco, prego Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (01:54:37) (audio intermittente)

Anche in questo caso parliamo di un immobile comunale che è noto è attualmente diciamo impiegato, utilizzato sempre per servizi rivolti all'infanzia, è una scuola d'infanzia, naturalmente con questo atto di indirizzo noi, io come proponente chiedo al Consiglio comunale tutto di approvare un procedimento che porti ad un bando di evidenza pubblica per la concessione finalizzata ... di questo immobile finalizzata a valorizzare l'immobile nella sua interezza, offrendo, continuando ad offrire, quindi non snaturando evidentemente quella che è già l'attuale ... la cittadinanza servizi all'infanzia, e chiaramente anche attraverso un meccanismo diciamo legittimato di concessione e naturalmente, poiché questa concessione supera a livello temporale la cosiddetta ordinaria amministrazione la richiesta insomma ovviamente di bando è per la durata diciamo di cinque anni solari più .. eventualmente di proroga tecnica, per l'eventuale successiva procedura di gara. Tenete presente che questo immobile, magari per chi non lo conosce dall'interno, io ci sono andato un paio di volte, ma è un immobile diciamo di 510 metri quadri, è stato fatto un calcolo economico che è stato ovviamente validato anche dai revisori, altrimenti non saremmo qui, ringrazio a proposito il dott. D'Alessandro che oggi è presente in questo Consiglio in rappresentanza del .., ed è stato quindi stabilito un valore totale della concessione stimato in un 1 milione 128 mila 890 euro, che .. poco più di .., anzi diciamo quasi 200.. euro, io ho detto della proposta di durata e aggiungo gli ulteriori due .. dal punto di vista economico che sono l'importo minimo al rialzo di 20 mila e 400, come soglia di sbarramento del rialzo da imporre vista la finalità sociale di questo intervento di concessione, dell'importo di 32 mila 538. Quindi sostanzialmente questa amministrazione intende diciamo proseguire l'ottima esperienza, perché è vero che il trend demografico della nostra comunità è un trend demografico che vede la nostra città avanzare nelle fasce di popolazione più anziana, però è anche vero che le esigenze di conciliazione vita-lavoro da parte di famiglie che grazie a dio devo dire continuano a procreare, quindi ad avere necessità di un servizio così importante, io devo dire a onore del vero che ringrazio il soggetto gestore attuale per quello che in questi anni ha fatto, che continua tuttora a fare, quindi la società, la Baby Star con la sua dirigente Maria Lillo continuano a fare un ottimo lavoro, è ovvio che in questo avviso pubblico noi diciamo riponiamo questa struttura nell'alveo, così come detto per la casa di riposo, in un alveo di legittimità amministrativa e quindi c'è questa necessità. Quindi io sento come Sindaco e come persona proponente di questo provvedimento, di questo atto di indirizzo, di assicurare davvero tutti i consiglieri sia di minoranza che di maggioranza rispetto anche in questo caso alla qualità del lavoro svolto dal dirigente Carone, in ottimo coordinamento con l'assessore Serena Baldassarre, la parte politica, il confronto anche con la maggioranza e quindi con il sottoscritto. Grazie.

Presidente Natale Andrea (01:59:20)

Grazie Sindaco. Apro la discussione, mi ha chiesto la parola il consigliere D'Ambrosio, prego consigliere D'Ambrosio, le chiedo la gentilezza di attenersi al punto all'ordine del giorno.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Assolutamente, soltanto invitando il simpatico consigliere Pasquale Visceglia a recarsi all'ufficio tecnico e chiedere della nota che io ho mandato al dirigente dell'assetto e tutela del territorio

lamentando le stesse cose che lui ha esposto in precedenza, e c'è una risposta precisa del dirigente di assetto e tutela del territorio, considerando che io non sono né direttore dei lavori come non lo è neanche il Sindaco Baldassarre, il quale non va a vedere come fanno i lavori i muratori o come li seguono i direttori dei lavori, se ci sono delle responsabilità ci sono i tecnici a farlo rilevare con tutte le sanzioni conseguenti. Sono stato velocissimo, presidente, proprio per chiudere con il simpatico consigliere Pasquale Visceglia. (consigliere Visceglia: grazie per la sua delucidazione, consigliere D'Ambrosio, come ho detto non era una polemica). Va bene, Pasquale, d'accordo Pasquale.

Vengo al punto in oggetto, sono d'accordo con il Sindaco sulla credibilità che la scuola dell'infanzia, la scuola primavera dell'infanzia nonché l'asilo nido sulla credibilità che ha assunto nella nostra città negli anni, ha fatto un ottimo lavoro, vorrei ricordare che quell'asilo nido nacque come asilo nido, poi diventata sezione primavera, nacque per le esigenze dei dipendenti del gruppo Natuzzi, i quali lavoravano marito e moglie, si aveva la necessità di un asilo nido e prontamente quella cooperativa che ha fatto tanti sacrifici negli anni, perché entrare con un servizio così importante nella nostra città ha comportato notevoli sacrifici, io li ho seguiti per diversi anni da assessore ai servizi sociali, ma poi anche da Sindaco, e so quanto è stato importante il loro lavoro e la loro intelligenza nell'essersi inseriti nei cataloghi regionali della conciliazione tempi del lavoro e tempi della famiglia, e quindi aver avuto la possibilità di accedere ai buoni che i nostri concittadini hanno avuto. Quindi persone intelligenti, persone capaci, che hanno fatto un lavoro meritorio per la nostra città e sarebbe importante che tutta questa esperienza comunque fosse mantenuta e, al di là di chi dovrà gestire l'asilo nido, è evidente che io ripropongo la mozione presentata al punto precedente, inserendo la clausola sociale anche qui, perché? Perché anche qui ci può essere malauguratamente la possibilità che qualche altra ditta possa vincere la gara e allora noi dobbiamo garantire sia i posti di lavoro, sia la continuità relazionale e affettiva dei bambini che attualmente sono educati e istruiti, perché è un'attività educativa e di istruzione, da tutte le educatrici presenti. Quindi la mia mozione è da essere inserita alla lettera d), così come abbiamo fatto precedentemente, la lettera c) facendo scalare tutte quante le altre, inserire la clausola, la leggo per regolarità: "inserire la clausola sociale che obblighi l'aggiudicatario a garantire la stabilità occupazionale dei lavoratori e la continuità relazionale e affettiva dei bambini dell'asilo nido e della sezione primavera". Quindi per regolarità l'ho letta, va alla lettera c), chiedendo al Consiglio comunale di dare il proprio sostegno a questa mia proposta. Anche qui non ci sono meriti di qualcuno, i meriti poi ciascuno se li prende con la propria coscienza, vi voglio ricordare che l'amministrazione comunale da me presieduta ha messo da parte 100 mila euro, 95 mila euro se non erro, per ristrutturare quello che era cadente, fatiscente, per poter dare la continuità a quello che è un gioiello, cioè all'esterno poteva sembrare cadente, all'interno le signore avevano e hanno un ambiente veramente di eccellenza, non solo pulito, non solo educativamente elevato, ma anche come confort generale sia per i bambini che per le mamme. Quindi invito il Consiglio comunale ad approvare la mia proposta.

Presidente Natale Andrea (02:05:43)

Grazie consigliere D'Ambrosio, le chiedo la gentilezza di inviarmi anche in questo caso, perché ho sentito che non è perfettamente uguale alla precedente, così poi da porre in votazione e fa rileggere. (Consigliere D'Ambrosio Michele: Te la posso dettare, invece degli ospiti della casa di riposo ed RSSA, i bambini). Mi mandi la foto che è molto più semplice e agevole. (consigliere D'Ambrosio: va bene, va bene). Anche per non fare confusione, quindi praticamente il consigliere D'Ambrosio sta chiedendo di inserire al punto all'ordine del giorno alla lettera c) quanto ha appena letto, l'attuale lettera c) diventa la lettera d) e la lettera d) diventa la lettera e). quindi apro la discussione per quanto riguarda la mozione chiesta da parte del consigliere D'Ambrosio. Non do la parola, come non ho dato la parola in precedenza al consigliere Volpe, non do la parola al consigliere Digregorio che mi aveva chiesto ovviamente la parola per quanto riguarda il proseguimento della discussione e chiedo.. (consigliere Digregorio: no, sulla mozione presidente). Perfetto, prego tre minuti consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (02:07:03)

Sulla mozione, fermo restando che siamo tutti quanti favorevoli a salvaguardare i posti di lavoro e quindi a salvaguardare quella che è la continuità di lavoro dei soci lavoratori di questa cooperativa, però io vorrei così porre all'attenzione del Consiglio comunale un aspetto: leggendo la proposta, noi stiamo dando in concessione, tramite la concessione in locazione un immobile, e nella locazione dell'immobile è difficile individuare la continuità lavorativa dei soci lavoratori in una cooperativa, i lavoratori hanno la continuità lavorativa nel momento in cui noi diamo in affidamento un servizio, quindi il contratto di appalto, o meglio l'indirizzo che il Consiglio dovrebbe porre in essere è per l'appaltare un servizio, tant'è che l'art. 50 del decreto legislativo 50 del 2016 fa riferimento all'affidamento dei contratti di concessione e di appalto di che cosa? Lavori e servizi. Noi non stiamo né appaltando un lavoro, né stiamo appaltando un servizio, noi stiamo dando in concessione un immobile, e quindi la salvaguardia in questo caso diventa un po' difficile. Temo che l'inserimento di una clausola di questo tipo potrà soltanto adire a qualche ricorso e quindi perdere tempo per l'affidamento. Come potrebbe essere possibile salvaguardare la continuità di lavoro dei soci lavoratori di questa cooperativa evidentemente? Attraverso un regolamento, quello che dicevo l'altro giorno e quello che hanno fatto tutte le principali città italiane, compreso la città di Bari, che adottando un regolamento proprio per l'affidamento in concessione dei propri beni, dei propri immobili, sono intervenuti per salvaguardare degli aspetti sociali e anche degli aspetti lavorativi, sono intervenuti per salvaguardare quelli che sono gli aspetti per esempio delle cooperative sociali o delle imprese sociali, delle continuità di lavoro ma anche nella stessa determinazione del canone per la concessione della locazione. Quindi io sono favorevole per la continuità del lavoro ma credo che stiamo commettendo un errore perché c'è un equivoco di fondo sulla proposta posta all'ordine del giorno. La proposta all'ordine del giorno non è per un indirizzo per la concessione in appalto di un servizio, ma unicamente per affidare in concessione la locazione di un immobile, sia pure con una particolare destinazione. Grazie.

Presidente Natale Andrea (02:09:48)

Grazie consigliere Digregorio. Prego Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio

Ringrazio, mi ha preceduto il consigliere Digregorio rispetto a questa precisazione, per cui condivido quello che lei ha appena detto, in effetti la peculiarità della configurazione giuridica di questo avviso pubblico è differente rispetto al precedente. Posto questo, anche perché ero debitore nei confronti del consigliere Digregorio di una risposta rispetto a questa sua proposta di un futuro regolamento, perché l'altra sera sicuramente eravamo allo sfinimento tutti dopo otto-nove ore, quindi non c'è stata manco l'occasione di commentare questa sua proposta, io direi che senz'altro ci si può mettere al lavoro insieme per poter arrivare ad una bozza di regolamento che appunto fissi le regole anche in riferimento a quello che lunedì si è detto, quindi secondo me questo è un modo corretto insomma di procedere. Resta salva, come lei diceva, il fatto che è ovvio che i posti di lavoro e la possibilità che comunque le persone che lavorano possano essere salvaguardate è sempre fuori discussione insomma, quindi tutto quello che noi possiamo fare ovviamente sul piano dell'indirizzo politico siamo disponibili.

Presidente Natale Andrea (02:11:23)

Grazie Sindaco. Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Non concordo assolutamente con quanto ha detto il consigliere Digregorio, nonché il Sindaco, che ha concordato. Non concordo assolutamente perché è vero che noi non stiamo dando un servizio, e questo l'ho lamentato nel mio precedente intervento sulla casa di riposo, noi stiamo

dando uno stabile con un vincolo di destinazione d'uso in via primaria per servizi dedicati all'infanzia nel rispetto dell'art. 53 del regolamento 4 del 2007, quindi noi non stiamo dando in fitto un locale, noi stiamo dando in fitto un locale perché si realizzi un servizio, e il servizio è già in essere, e noi chiediamo che chi gestisce questo servizio continui a farlo. Ecco perché questa clausola di salvaguardia dell'occupazione va messa per le ragioni che ho detto per i dipendenti della RSSA e casa di riposo, che valgono per asilo nido e la scuola dell'infanzia, primavera. Quindi non concordo perché non è attinente con quello che è scritto nella proposta di delibera, quindi io sono più che favorevole a metterlo per le stesse ragioni della precedente delibera.

Presidente Natale Andrea (02:12:57)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Se non ci sono ulteriori interventi... Brevemente consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele

Una brevissima replica, presidente, sono brevissimo. Molte volte noi dobbiamo fare un distinguo tra quelli che possono essere i nostri desiderata e quelli che sono i provvedimenti che dobbiamo adottare nel rispetto delle leggi e nel rispetto dei regolamenti. Purtroppo o non purtroppo il decreto legislativo 50 è chiaro, noi possiamo inventarci tutto quello che vogliamo, dobbiamo rispettare le regole, dobbiamo rispettare le leggi, io ho sfruttato prima pur non essendo presente diciamo in aula, l'intervento del dott. Carone che è stato un intervento molto pertinente sia dal punto di vista del diritto amministrativo che del diritto civile, noi dobbiamo stare attenti perché molte volte nel voler forzare la mano riusciamo soltanto a perdere tempo, riusciamo soltanto a creare degli equivoci che portano soltanto a lungaggini, perché chiaramente quando vengono inserite delle clausole che non sono particolarmente attinenti alla materia, o all'oggetto del punto all'ordine del giorno, possono essere soltanto oggetto di impugnativa e le impugnative fanno perdere tempo, le impugnative lo sappiamo significa non procedere con le procedure di gara, perché la destinazione dell'immobile è una cosa, l'esercizio dell'attività è altra cosa, e i lavoratori dipendenti sono legati nella continuità di lavoro non nella destinazione dell'immobile, ma nell'esercizio dell'attività, per assurdo la cooperativa può tranquillamente continuare a svolgere la propria attività, il proprio lavoro spostandosi da quell'immobile in un altro immobile e continuare, quindi noi ovviamente possiamo fare ben poco da questo punto di vista. Ma in ogni caso voglio dire siamo tutti quanti favorevoli per la salvaguardia e la continuità del lavoro di tutti quanti, ma credo che gli strumenti per raggiungere questi obiettivi non sono questi, non è l'inserimento di una clausola di questo tipo, che ritengo una clausola di questo tipo può soltanto pregiudicare e non favorire. Grazie.

Presidente Natale Andrea (02:15:32)

Grazie consigliere Digregorio. (consigliere D'Ambrosio: posso brevemente replicare? Brevissimamente). Anche, chiedo scusa consigliere D'Ambrosio, allora facciamo così, visto che è sempre lei il proponente della mozione, mi ha chiesto la parola anche il Sindaco, io do la parola al Sindaco e poi se chi ha mai parlato mi chiede di intervenire darò la parola a lui, in fase finale sempre brevemente visto che ha già risposto anche al consigliere Digregorio, le darò la parola. Prego Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (02:16:03)

Voglio dire questo elemento di discussione di Digregorio è comunque importante e utile, è ovvio che, cioè io credo che l'abbiamo già fatto prima questo ragionamento politico, è ovvio che nessuno potrà mai negare qui in questo Consiglio comunale una espressione di sostegno a .. fatto di legittimo ma non rischioso, quindi concordo, l'ho detto anche prima, poi magari sono stato frainteso, ma tutto quello che può creare nocumento potenziale al procedimento, quindi con i possibili ricorsi, lungaggini ecc., andrebbe evitato. Però io dico, consigliere Digregorio, noi qui possiamo anche esprimere, noi stiamo facendo un atto di indirizzo in fondo, io sono il proponente,

dico non ho problemi a, come ho detto prima nella precedente mozione, a dire anche, ad esprimere un voto favorevole, però poi abbiamo un dirigente che comunque deve mettere in atto e che alla fine farà una valutazione costi-benefici, si consulterà, quindi alla luce della nostra mozione di Consiglio comunale si consulterà magari con un amministrativista e se l'amministrativista dice: "guarda, ma che cosa state facendo?", dico come probabilmente magari sarà, "è inutile che aggravi il bando, il capitolato di gara di questa cosa, perché già va deplano", e allora noi chiaramente ci rimettiamo, non è che vogliamo, non è che la politica vuole forzare a tutti i costi qualcosa che poi crea addirittura nocumento, ci mancherebbe. Per cui io da un lato ovviamente concordo con quello che lei ha annotato, che ho detto anche in precedenza, dall'altro dico il consigliere D'Ambrosio saggiamente dice diamo questa indicazione, poi diamo la palla – visto che ci sta ascoltando – al dott. Carone, all'avv. Carone anzi, e vediamo poi come eventualmente persegue questo obiettivo. Certamente non lo fustigheremo nel momento in cui non dovesse inserire a ragion veduta questo eventuale aggravamento di clausola. Questa è un po' la mia riflessione, il mio pensiero.

Presidente Natale Andrea (02:18:34)

Grazie Sindaco. Visto che nessun altro mi ha chiesto la parola do la parola per la conclusione finale prima della votazione al consigliere D'Ambrosio, prego consigliere.

Consigliere D'Ambrosio Michele (02:18:44)

Ringrazio il Sindaco del "saggiamente", perché mi ha detto che è un'espressione saggia, insomma dalle querele al saggiamente abbiamo fatto un salto di qualità. Smorziamo, un po' di autoironia certe volte fa bene ai nostri animi. Continuo a dire che questa mozione è fondata perché la mia mozione ha trovato sostegno anche dal dirigente, il quale dirigente ha dichiarato che già ha le carte pronte nell'avviso in cui è inserita la clausola, ha detto il dirigente che ha fatto l'approfondimento, che l'ha studiata, il Sindaco ha pure detto che questa era una cosa già presente nelle loro idee e indicazioni, bene, mettiamolo. Poi certamente se ci saranno motivi giuridici ostativi che non toccano a noi, noi siamo un organo politico di indirizzo, noi non siamo i tecnici, se ci sono motivi ostativi, e io ritengo che non ce ne siano avendo messo la stessa, identica clausola in tutti i bandi, in tutti gli atti di indirizzo propedeutici ai bandi, bè io ritengo che non solo sia cosa buona e giusta ma che sia molto opportuna perché è una corazza in più per i lavoratori, e ripeto fino alla noia, Sindaco lo ripeto fino alla noia, non come punteggio, perché le vie sono due: punteggio aumentato e obbligo. Io chiedo anche se non è nostra competenza ma chiedo che sia negli obblighi per le ditte aggiudicatrici piuttosto che un aumento di punteggio, conoscendo un po' i meccanismi mi posso permettere di dare questo non suggerimento, questa mia idea ecco, perché non ha bisogno il dott. Carone di suggerimenti. Penso di essere stato chiaro e anche conciso, presidente.

Presidente Natale Andrea (02:21:15)

Grazie consigliere. Prima della votazione mi aveva fatto cenno il dott. Carone di poter intervenire, dott. Carone deve accendere anche il video.

Dott. Carone Arturo

Allora voglio fare una precisazione su cui gli operatori economici sono molto scaltri, ahinoi, ossia quella del titolo per poter ovviamente per l'appunto svolgere una determinata funzione. Per quanto riguarda la casa di riposo come vi ho detto è stato il mio primo passo, appena mi sono insediato, richiedere la situazione del personale, anche a livello di titoli, della serie gli OSS sono OSS, gli infermieri sono infermieri, i medici sono medici. Per quanto riguarda, proprio perché c'è stata tutta una serie di altre dinamiche, sono scaturiti ben quattro avvisi sui buoni alimentari, non vi sto a dire i carichi di lavoro che abbiamo, per quanto riguarda il personale dell'asilo nido io mi sono limitato a richiedere l'elenco del personale e mi sono limitato a richiedere la loro composizione contrattuale, non ho richiesto i titoli. Perché dico questo? Perché laddove – in situazioni che ho trovato in altri Comuni, attenzione, non voglio già mettere il carro davanti ai buoi – laddove viene impiegato per

fare l'educatore uno psicologo, anche su questo bisogna capire se poi sarà possibile ottemperare alla clausola di salvaguardia, perché l'operatore economico che subentra e per quanto possa essere di fatto il miglior educatore possibile ma lo psicologo non ha il titolo di educatore, l'operatore ipoteticamente subentrante mi può eccepire questa situazione. Oppure un'altra dinamica che può accadere, perché questo si chiama clausola di adesione, è che nonostante noi facciamo degli sforzi per garantire la salvaguardia dell'occupazione, e quindi garantire lo stesso staff anche per un discorso di continuità della serie se gli educatori hanno seguito la fascia dei sistemi divezzi, ha senso che segua anche la fascia dei divezzi e via dicendo. Queste dinamiche ovviamente sugli appalti in ambito sociale, dove ci sono delle figure professionali laureate, a volte non è sempre fattibile perché sono delle professionalità molto ambite, per cui spesso hanno delle ulteriori controproposte per rimanere nella squadra, diciamo nell'organico originario, cioè la fattispecie che ha rappresentato per intenderci il consigliere Digregorio non è una fattispecie assurda perché potrebbe, "potrebbe" accadere, fermo restando che parliamo di una gara aperta, in cui anche l'operatore uscente avrà tutto il diritto di ripartecipare, potrebbe anche accadere per l'appunto la dinamica che si prende lo staff e viene spostato altrove. Quindi perché dico questo? Perché se volete dare un messaggio politico, perché non è questa volta sotto il profilo gestionale, di tranquillità agli attuali educatori, alle famiglie ovviamente loro collegate, nulla osta che ovviamente ci sia una vostra deliberazione a favore anche dell'inserimento della mozione e che .. prima il consigliere Digregorio, poi però è una vostra valutazione politica.

Per quanto mi riguarda, ribadisco, io l'ho già inserita, su questo state tranquilli, ma non ho verificato esclusivamente l'aspetto del titolo, perché devo fare anche il passaggio di scrivere, è sempre un qualcosa di eccessivamente burocratico, però devo scrivere anche alle università per capire effettivamente tizio ha conseguito la laurea in scienze dell'educazione, che non è formazione? Perché possono essere dinamiche che devono essere rappresentate con certezza a tutti gli operatori. Per quanto possa sembrare assurdo, questa è una procedura anche più complessa rispetto a quella legata alle RSA e alle RSSA, che sembra ancora più complessa, non è assolutamente da sottovalutare.

Presidente Natale Andrea (02:27:03)

Grazie dott. Carone per aver confermato il tutto. Passiamo alla votazione, chiedo al consigliere Visceglia di ritornare in video gentilmente. Perfetto consigliere Ricciardi, perfetto. Prego, allora chiedo scusa, quindi stiamo per porre a votazione la mozione chiesta dal consigliere D'Ambrosio che inserisce alla lettera c) la seguente frase: "inserire la clausola sociale che obbliga l'aggiudicatario a garantire la stabilità occupazionale dei lavoratori e la continuità relazionale e affettiva dei bambini". Ovviamente con l'inserimento alla lettera c) di questa mozione nel momento in cui verrà favorevolmente votata, l'attuale lettera c) diventa la lettera d) e l'attuale lettera d) diventa la lettera e). Prego segretario.

Segretario generale dott. Balbino Pietro (02:28:16)

Baldassarre favorevole.

Fraccalvieri favorevole.

Lillo favorevole.

Sirressi assente.

Natale favorevole.

Dimita assente.

Stasolla favorevole.

Ricciardi favorevole.

Visceglia favorevole.

Caggiano assente.

Perniola assente.

Nuzzi assente.

Digregorio favorevole.

Volpe favorevole.

Larato assente.

Caponio. (presidente: il consigliere Caponio non lo vedo più in video, non me ne ero accorto che era uscito, non lo vedo proprio). È assente.

D'Ambrosio favorevole.

Sono dieci i presenti e i favorevoli, perché 19.31 è entrato Digregorio, 19.45 è uscito Caponio. Quindi dieci presenti e favorevoli.

Presidente Natale Andrea (02:30:13)

Grazie segretario. Quindi all'unanimità viene approvata la mozione chiesta dal consigliere D'Ambrosio. Proseguiamo a questo punto alla discussione del punto all'ordine del giorno. Prego consiglieri. Prego consigliere Digregorio, mi ha chiesto la parola, giusto? Prego consigliere.

Consigliere Digregorio Michele (02:30:39)

Ho chiesto la parola, di intervenire sull'argomento, allora innanzitutto siamo diciamo tutti quanti favorevoli alla continuità, affinché ci sia una continuità per questo importante servizio per la comunità di Santeramo, ci mancherebbe altro, non credo che in Consiglio comunale ci può essere un consigliere comunale o un amministratore che non si esprimerrebbe in termini positivi sulla continuità di questo servizio per la collettività. Ma io voglio entrare nel merito della proposta che ci viene presentata, innanzitutto io noto che questo indirizzo fa riferimento alla determinazione di un valore da porre a base d'asta e si tiene conto di quello che è il valore diciamo degli immobili, della cosiddetta banca dati Omi a livello provinciale dove ovviamente vengono individuati gli immobili nella loro destinazione d'uso e nella loro ubicazione sul territorio, e ci sono delle fasce minime e massime per quanto riguarda il prezzo di locazione. L'amministrazione, cioè il proponente di questa proposta dice che questo si tratta di un immobile in zona B/1, destinazione terziaria, con un valore minimo di quattro euro a metro quadro e un valore massimo di 5,8 euro al metro quadro mensili.

A me risulta, forse mi sbaglierò, io non sono un tecnico, che questo immobile non si trova in una zona B/1 dell'abitato di Santeramo ma è una zona D/1 dell'abitato di Santeramo, e che evidentemente i valori di mercato determinato dalla banca Omi per le locazioni non sono quelli di 4 euro minimo e di 5,8 euro massimo al metro quadro, ma sono diversi. Quindi da questo punto di vista vorrei capire se stiamo parlando dell'immobile che io conosco nella città di Santeramo o se c'è una diversa valutazione per quanto riguarda i dati inseriti o presi dalla banca dati Omi.

Detto questo, leggendo sempre quella che è la proposta alla nostra attenzione, io noto che noi stiamo parlando di un atto di indirizzo per la concessione in locazione di un immobile, sia pure con una particolare destinazione ma pur sempre ci stiamo riferendo alla locazione di un immobile, ora quando si fa riferimento invece ad un valore di un milione 128 mila euro, che è praticamente determinato dalla gestione di chi ha gestito questo immobile, sono due cose completamente diverse, io penso che noi non possiamo far riferimento a questo valore per l'affidamento in concessione di questa locazione di questo immobile perché? Perché il valore è legato a chi ha esercitato questa attività, cioè la cooperativa Baby Star, che ha svolto l'attività fino ad oggi e continua a svolgerla fino ad oggi, ha determinato un certo valore economico, che non è detto sia questo il valore economico dell'immobile, quando si parla di locazione di immobili dovremmo far riferimento alla redditività di un immobile e non alla redditività economica da chi ha svolto un particolare servizio all'interno di quell'immobile, sono due concetti da un punto di vista di diritto, da un punto di vista aziendale completamente diversi, che portano evidentemente a valori completamente diversi. Quindi penso che ci sia un equivoco da questo punto di vista, un equivoco che va chiarito, prima ancora di proseguire, perché ripeto noi stiamo concedendo in locazione un immobile, non stiamo concedendo, non stiamo facendo una gara per concedere un servizio, perché il servizio è svolto dalla cooperativa che ha nulla a che vedere con la proprietà dell'immobile. Quindi io gradirei che prima di proseguire mi vengano chiariti questi aspetti, sia quelli – ritengo – di un errore materiale

che esista all'interno di questa proposta, che soprattutto di una diversa valutazione da un punto di vista diciamo aziendalistico, perché di questo noi stiamo parlando. Noi dobbiamo invece limitarci a individuare un corretto principio o un corretto valore per dare in locazione questo immobile.

Peraltro, e concludo, intanto ci si rivolge alla banca dati Omi per quando si tratta la locazione di immobili da parte di un ente pubblico, quando non si ha la possibilità di determinarlo concretamente, e noi sappiamo benissimo che i valori di locazione determinati dalla banca Omi sono di gran lunga superiori a quelli che sono i valori effettivi di mercato oggi esistenti, basti pensare che se andiamo a guardare questi valori ci renderemo conto che pur prendendo in esame i valori del primo semestre 2020, ma possiamo anche prendere quelli del secondo semestre 2020, e quelli dell'ultimo semestre 2019, o del primo semestre 2019, questi valori minimi e massimi rimangono invariati. Ma sappiamo invece che i valori di mercato oggi del mercato immobiliare della nostra città, ma in tutta Italia, sono di gran lunga diversi e inferiori a quelli che vengono fuori dalla banca Omi. Quindi da questo punto di vista ritengo che andrebbe determinato il valore di locazione sulla base di una diversa valutazione che andrebbe fatta evidentemente da parte del nostro ufficio tecnico, e non già prendendo astrattamente questi valori della banca dati Omi. Grazie.

Presidente Natale Andrea (02:37:17)

Grazie consigliere Digregorio. Attendiamo un momento, che quanto sollevato dal consigliere Digregorio ovviamente... Prego dott. Carone.

Dott. Carone Arturo (02:37:48)

Posso fare una precisazione? Allora anzitutto per quanto riguarda la tipologia di affidamento ribadisco che si tratta a tutti gli effetti di una concessione di servizi, che presuppone come in questo caso anche la concessione dell'immobile stesso, quindi rientriamo perfettamente nella casistica di cui all'art. 167, il comma 4 del Codice degli appalti, che leggo testualmente: "il valore stimato nella concessione è calcolato secondo un metodo oggettivo specificato nei documenti della concessione. Il calcolo del valore stimato – prosegue poi al punto c) nello specifico – tiene conto dei pagamenti o di qualsiasi vantaggio finanziario conferito al concessionario, in qualsivoglia forma". Allora per quanto riguarda il calcolo dell'affidamento di cui abbiamo parlato prima, è stato...

Consigliere Digregorio Michele

Dott. Carone mi consente di interloquire un attimo? Lei ha giustamente... Se posso, presidente, così il dott. Carone proseguendo possa meglio chiarire a me e a chi ci ascolta l'oggetto della questione. Allora il dott. Carone fa giustamente riferimento al Codice degli appalti, art. 167, ha perfettamente ragione, però io voglio ricordarle, dott. Carone, che noi, il Comune di Santeramo è proprietario unicamente di un immobile, il servizio svolto e l'autorizzazione all'esercizio di questo servizio non è nella disponibilità del Comune di Santeramo ma è nella disponibilità di chi oggi lo svolge, e cioè della cooperativa Baby Star, cioè quindi non è possibile oggi parlare di una gara di affidamento servizi e immobile, noi stiamo soltanto affidando in concessione un immobile, perché – ripeto – il servizio che viene svolto e l'autorizzazione all'esercizio di quel servizio è in capo alla cooperativa Baby Star e rimane alla cooperativa, cioè per assurdo se la gara dovesse aggiudicarsela il presidente del Consiglio, voglio dire visto che mi sta guardando, il presidente del Consiglio dovrebbe avere l'autorizzazione all'esercizio dell'attività, perché la Baby Star può tranquillamente spostarsi in un altro immobile con la propria autorizzazione d'esercizio e continuare a svolgere l'attività. Ecco perché noi non stiamo affidando un servizio, ma stiamo soltanto dando in concessione un immobile, con una destinazione d'uso, che è ben altra cosa. Grazie.

Presidente Natale Andrea (02:40:443)

Grazie consigliere Digregorio. Prego dott. Carone, può continuare.

Dott. Carone Arturo (difficoltà audio)

Volevo semplicemente specificare che ovviamente sotto un profilo formale il valore di concessione ci serve semplicemente per il pagamento dell'Anac, in buona sostanza, e per dire a tutti gli operatori interessati, anche .. europeo, che il valore stimato, cioè i guadagni potenziali dallo sfruttamento economico sociale dell'immobile è quello, è più o meno in buona sostanza quello che va ad identificare la stazione appaltante, e quindi è stato fatto per quanto riguarda la casa di riposo era più semplice, perché erano delle tariffe già cristallizzate da una legge, da una delibera - chiedo scusa - della giunta regionale che definisce le tariffe quali sono e da là abbiamo scaturito il valore.

Per quanto riguarda questa tipologia di servizi all'infanzia dove c'è la possibilità di erogare tanti servizi, la sezione lattanti, la sezione divezzi, semidivezzi, la scuola anche materna paritaria per assurdo, dovevo indicare per forza un valore, mi sono rifatto al valore di guadagno dell'attuale cooperativa .., in quanto – questo poi cito anche una giurisprudenza che ricollega all'articolo che ho appena letto – che dice che è illegittimo il bando che non indichi il fatturato stimato della concessione, cioè non può essere là lasciato in sostanza .., va sempre cercato un valore indicativo e a mio avviso lo ritenevo quello più idoneo.

Per quanto riguarda l'altra perplessità, per quanto riguarda il valore al rialzo e la .. di sbarramento, io sposo perfettamente la criticità storica in cui ci troviamo, e quindi sarebbe a mio avviso più opportuno lasciare, e su questo me ne assumo anche una responsabilità potenzialmente anche erariale per intenderci, il valore è B/1, che comunque è un valore leggermente più basso rispetto a quello della fascia D, fermo restando che comunque come tipologia di immobile lo ritengo più un immobile all'interno della zona di tipologia B/1, quindi la zona diciamo proprio del centro abitato di Santeramo, anche perché è nell'immediato, ci sono arrivato a piedi per intenderci, non conosco benissimo Santeramo però ci si può arrivare tranquillamente a piedi. E quindi sarebbe comunque un valore aggiuntivo e in linea anche con l'attuale rapporto di locazione, perché al momento c'è una concessione in.., diciamo non c'è una concessione, c'è una conduzione dell'immobile mediante un rapporto di locazione. Io lo farò anche il passaggio di richiedere all'ufficio tecnico un parere a proposito, già a riguardo di una situazione simile mi confrontai col collega Porfido e anche lui come diciamo ormai tutti noi funzionari ci rifacciamo più al valore che ai valori che ci detta l'Agenzia delle Entrate, in quanto sono comunque dei valori che quando vengono inseriti la procura erariale supporta sempre le scelte della pubblica amministrazione. C'è qualcun altro che si addentra nel fare delle medie ponderate dai cosiddetti portali di aggregazione immobiliare, per intenderci Subito.it, Immobiliare.it, che in effetti tengono conto del valore sostanziale in quel determinato periodo storico, sotto il profilo tecnico, come parere tecnico però mi sento di sconsigliare questa tipologia di approccio perché anche lì c'è un'antitesi giurisprudenziale, quindi sicuramente ritengo che sia più opportuno utilizzare i valori dell'Agenzia delle Entrate e come valore quello del B/1, quindi del centro abitato, che per il settore terziario, attenzione, è leggermente più basso rispetto che alla fascia B, alla fascia D chiedo scusa.

Presidente Natale Andrea (02:46:06)

Grazie dott. Carone. Nel frattempo mi chiedono la parola il consigliere D'Ambrosio, prego consigliere, e successivamente il consigliere Volpe. (Consigliere D'Ambrosio: siccome sono già intervenuto fai intervenire Giovanni). Va benissimo, prego consigliere Volpe, la questione è che lui ha già discusso, la sua sarebbe stata una replica. Prego consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni (02:46:33)

Io voglio capire se stiamo parlando di un rapporto in concessione o di un rapporto in locazione? Perché a seconda delle due cose si sposterebbero anche i termini, perché se il Comune lo dà come semplice locazione credo che si dovrebbero poi applicare le norme sulle locazioni, e la durata che viene indicata in questa delibera andrebbe contro la normativa sulle locazioni, che stabilisce delle durate minime. Per cui è importante chiarire questo aspetto, se si tratta di una semplice locazione o se si tratta di un rapporto di concessione.

Presidente Natale Andrea (02:47:23)

Grazie consigliere Volpe. Vuole intervenire dott. Carone?

Dott. Carone Arturo (difficoltà audio)

Sì, l'ho specificato prima, allora attualmente la conduzione dell'immobile è in forza di un rapporto di locazione, cioè in buona sostanza all'epoca chi mi ha preceduto ha semplicemente messo a bando l'immobile e dopodiché ha detto chi offre di più si aggiudica l'immobile per farne quella determinata finalità. La differenza sostanziale è fermo restando che poi nelle more ci sono state tutta una serie di sentenze a favore del terzo settore, che dicono che in buona sostanza tutto ciò che riguarda il terzo settore non può andare al solo prezzo economico, della serie chi offre di più, ma deve essere necessariamente suscettibile di una valutazione ponderata qualità del servizio e prezzo. Quindi in buona sostanza quello che ha fatto chi mi ha preceduto ad oggi, ad oggi, non sto dicendo che ha sbagliato, ad oggi scricchiolerebbe perché ci sono state sia queste sentenze, sia anche degli orientamenti .. che dicono se la finalità è sociale ci deve essere una ponderazione tra offerta economica e offerta tecnica qualitativa. Fermo restando questo, di fatto noi con la tipologia della concessione di servizi andiamo sia a dire al concessionario: pagaci semplicemente – come avviene anche oggi – un canone di locazione e in cambio puoi introitare direttamente tu dalle rette, anche per tramite del circuito dei buoni di conciliazione di cui prima citava il consigliere D'Ambrosio. Però fanne buon uso in quanto la popolazione è una popolazione ovviamente fragile, sono bambini, sono bambini santermani e quindi io ti vincolo a rispettare un determinato standard di qualità, sia a livello di punteggio, sia a livello proprio di offerta qualitativa sulle attività che devono portare in essere e al piano cosiddetto educativo, più che didattico. Quindi in buona sostanza la concessione dei servizi ha la differenza sostanziale rispetto alla locazione e che si definiscono tutta una serie di paletti ben definiti a livello sia di capitolato d'onere d'appalto, sia a livello di qualità progettuale. Nel merito poi si andranno ad inserire tutta una serie di previsioni migliorative a sostegno anche della qualità ambientale, del rispetto dei lavoratori, cose che insomma ci siamo già detti, però di fatto è una concessione di servizi a tutti gli effetti e non deve essere vista come una locazione.

Presidente Natale Andrea (02:50:41)

Grazie dott. Carone. Allora mi aveva chiesto di replicare prima il consigliere D'Ambrosio e successivamente il consigliere Digregorio. Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Io non concordo con quanto ha sostenuto il consigliere Digregorio, concordo pienamente con quanto invece chiarito dal dirigente, aggiungendo un altro aspetto che è stato finora fortemente trascurato, anche a sostegno della tesi a mio parere giusta dell'ufficio, che è questa: consigliere Digregorio questo non è un immobile qualsiasi, è un immobile che gode di autorizzazione regionale ed autorizzazione del Comune di Santeramo e di Altamura in quanto sede dell'ufficio di piano dei piani sociali di zona, quindi sulla struttura c'è già una particolare individuazione giuridica di asilo nido e scuola dell'infanzia primaria. Aggiungo che per poter ottenere una struttura l'autorizzazione del MIUR ed in particolare dell'ufficio scolastico regionale, e qui mi potrà confortare il dirigente Carone, ha necessità la struttura di avere dei requisiti strutturali ben precisi, che questa struttura ha, e sono stati fatti negli anni degli adeguamenti proprio per rispettare questi requisiti. Quindi il valore venale dell'immobile non è uno qualsiasi, come potrebbe essere una civile abitazione o un deposito limitrofo alla struttura ma è un valore venale tipico di una scuola dell'infanzia e di un asilo nido aggiungendo, e correttamente a mio parere, che questo va ponderato con i costi del servizio, soprattutto i costi già fissati, dirigente, già fissati dalla Regione per quanto riguarda gli asili nido, già fissati dalla Regione per quanto riguarda le scuole primavera. Quindi la ponderazione va fatta sia sull'autorizzazione che ha l'immobile, sia sui costi della partecipazione, e quindi facendo la ponderazione globale del fatturato annuo. Ritengo che sia corretto quello che ha fatto il dirigente aggiungendo, ripeto, quella che è l'autorizzazione regionale e l'autorizzazione del MIUR, che non

ha nessun'altra struttura se non 1, 2, 3 Stella, mi pare che si chiami un altro asilo nido e sezione primavera, privata.

Presidente Natale Andrea (02:54:04)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego consigliere Digregorio.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Quindi Michele, scusa Michele, si sta dando non, giustamente come tu dici, "giustamente come tu dici", io l'ho detto in precedenza alla casa di riposo, noi stiamo dando la titolarità che non ci manteniamo, questa è una cosa grave, l'ho già detto per quanto riguarda la casa di riposo, perché se domani ...

Consigliere Digregorio Michele

Non posso intervenire sulla casa di riposo perché sono incompatibile, ma avrei voluto...

Consigliere D'Ambrosio Michele

Lo faccio io al posto tuo, ma penso di averlo chiarito precedentemente, se malauguratamente dovesse fallire la ditta che ha le quote sanitarie e le quote sociali della casa di riposo, è evidente che noi ci troveremo nei guai, perché avremmo tutta una procedura di sostituzione da fare che è abbastanza complicata, chi conosce queste strade sa quanto siano tortuose e difficili. Quindi è giusto quello che tu dici, che noi stiamo dando la titolarità, che non ce la riserviamo, ed è grave questo, però stiamo dando un servizio in un immobile ben preciso dotato di autorizzazione che ha dei precedenti economici su cui ponderare il conteggio. Quindi scusami se mi sono permesso di interromperti, scusa.

Consigliere Digregorio Michele

No, ci mancherebbe, Michele.

Presidente Natale Andrea (02:55:43)

Però, aspetti consigliere Digregorio, allora scusate ditemi voi qual è il mio dovere e io lo rispetto. Visto che non aveva completato i cinque minuti le avrei comunque dato la possibilità di parlare, consigliere D'Ambrosio. Però intervenire, interrompere direttamente un altro suo collega non lo trovo... (consigliere D'Ambrosio: ho chiesto il permesso al consigliere Digregorio). No veramente ha iniziato a parlare, poi ha chiesto il permesso, (consigliere D'Ambrosio: va bè, scusa, hai ragione), io mi sono zittito perché ovviamente mi era sembrato di capire che era un intervento puntuale. Però una gentilezza, voglio dire cerchiamo di rispettare quelle che sono le regole. Prego consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (02:56:35)

Io vorrei ritornare sull'eccezione che avevo sollevato, quando ho fatto riferimento che nel caso specifico non si tratta di una zona B/1 ma una zona D/1 e che nello specifico sarebbe stato preferibile che si intervenisse nella determinazione dei valori minimi e massimi, su una valutazione dell'ufficio tecnico e non sulla banca dati Omi, il dirigente mi dà perfettamente ragione, se noi nella proposta di indirizzo mettiamo che è categoria B/1 diciamo una cosa errata, sbagliata, e non possiamo farlo. Se noi invece evitiamo di inserire il riferimento di categoria B/1, e quindi evitiamo qualsiasi categoria, diciamo che questi valori di quattro euro e cinque euro e 80 sono stati determinati dal nostro ufficio tecnico, e diciamo una cosa corretta, ovviamente supportati, questi valori, da una valutazione dell'ufficio tecnico, ma in questo modo noi deliberiamo completamente errato perché facciamo riferimento ad una banca dati, facciamo riferimento ad una tipologia ma poi quella tipologia è diversa da quella che inseriamo nella proposta di deliberazione.

Detto questo, quando io ho fatto riferimento all'aspetto che noi stiamo dando in locazione un immobile e non la concessione di un servizio, perché è importante, perché se noi diamo in locazione un immobile e il valore dell'immobile è minimo 20 mila euro e massimo 32 mila euro, moltiplicato per cinque annualità siamo al di sotto dei 200 mila euro, quindi stare al di sotto di 200 mila euro per chi voglio dire conosce il Codice degli appalti, entriamo in una procedura completamente diversa, la procedura è diversa al punto tale che se poi allarghiamo il discorso e l'orizzonte al discorso del terzo settore e quindi parliamo di cooperative che rientrano a tutti gli effetti nel codice del terzo settore, avremmo anche la possibilità in questo caso di dare continuità nella gestione, nell'affidamento dell'immobile alla stessa cooperativa, proprio perché il codice del terzo settore dà la possibilità laddove i valori delle concessioni sono al di sotto della soglia comunitaria, di poter fare degli affidamenti diretti o poter fare degli affidamenti attraverso una procedura semplificata all'interno o diciamo nell'ambito di soggetti economici appartenenti tutti al terzo settore. Quindi i miei non erano delle eccezioni che volevano creare problemi, erano delle eccezioni che volevano portare una semplificazione alla continuità di un servizio e molto probabilmente anche ad una scelta più discrezionale per dare continuità anche a quel tipo di servizio oggi esistente sul territorio della nostra città. Questo mi porta a dire che molto probabilmente, visto che lo stesso Sindaco ha diciamo dato la possibilità di adottare, eventualmente confrontandoci, un regolamento, non sarebbe sbagliato, abbiamo perso quattro anni di tempo per arrivare in Consiglio comunale questa sera per questo atto di indirizzo, perdiamo un altro mese di tempo, rinviando il punto all'ordine del giorno, ritorniamo in Consiglio comunale con una proposta diversa per raggiungere degli obiettivi diciamo più specifici, che sono quelli della concessione in locazione di un immobile ad un soggetto del terzo settore, che potremmo farlo con un affidamento diretto e potremmo in questo modo salvaguardare tutto, salvaguardare la continuità del soggetto economico del terzo settore, la qualità del servizio offerto alla città e ai cittadini di Santeramo, la continuità lavorativa per chi oggi ci lavora all'interno di quella stessa struttura, di quella stessa cooperativa presente sul nostro territorio come soggetto economico. Quindi io voglio dire suggerirei di perdere venti giorni, dieci giorni, di perdere qualche altro giorno di tempo e facciamo le cose fatte bene, facciamo le cose fatte bene al punto tale che raggiungiamo gli obiettivi nella massima trasparenza, nel rispetto delle leggi, nel rispetto di tutti i regolamenti possibili, e nello stesso tempo raggiungiamo diciamo l'obiettivo che forse in tanti hanno, cioè quello di dare continuità al servizio e la qualità del servizio come oggi viene svolto da questa stessa struttura. E' questo quello che era l'obiettivo del mio intervento, non altro.

Presidente Natale Andrea (03:01:36)

Grazie consigliere Digregorio. Ma ha chiesto ufficialmente di mettere a votazione il rinvio?

Consigliere Digregorio Michele

Sicuramente sì, rinvio con queste motivazioni, presidente, non rinvio per perdere tempo ma per diciamo semplificare e tornare domani, fra tre giorni, quattro giorni, voglio dire una settimana, dieci giorni in più, venti giorni in più dopo quattro anni non credo che questo può rappresentare un grande problema, ma facciamo le cose fatte bene. Quindi chiedo che venga posto in votazione un rinvio con queste motivazioni, non altre.

Presidente Natale Andrea (03:01:36)

Prego intervenire prima di mettere a votazione, ovviamente aprirò una breve discussione anche su quanto richiesto dal consigliere Digregorio. Prego dott. Carone.

Dott. Carone Arturo

Soltanto in merito al discorso dell'affidamento diretto, proprio perché insomma penso sia noto a tutti che non è possibile procedere con l'affidamento diretto all'operatore uscente stesso, quindi proprio per le ragioni con cui ho iniziato il mio intervento rappresentando che c'è stata una buona

conduzione da parte dell'attuale cooperativa che ...(presidente: microfono Arturo) situazione, nell'ottica esclusiva di permettere alla stessa cooperativa di partecipare, devo intraprendere la strada dell'evidenza pubblica e su gara aperta, in quanto si è possibile, io sono il primo che lo dico, la strada è più semplice per noi sotto il profilo gestionale l'affidamento diretto, però siccome si tratta dell'operatore uscente questo mi porterebbe, mi porterebbe perché è una responsabilità prettamente gestionale, a rimanere sotto lo schiaffo di un potenziale operatore economico che potrebbe essere interessato. Tra l'altro poco prima di lasciare l'incarico ho seguito personalmente la concessione di servizi ad Acquaviva per il nido e là c'è stata la partecipazione comunque di tre operatori economici, quindi sicuramente c'è un ...(presidente: microfono, microfono) ..

Quindi c'è il rischio da parte di potenziali concorrenti subito dopo che procederei all'affidamento diretto di censurare il mio operato, ecco tutto qua. Quindi non sarebbe comunque possibile, bisogna andare per forza con una procedura ad evidenza pubblica.

Presidente Natale Andrea (03:04:36)

Grazie al dott. Carone, quindi apro una breve discussione eventuale per quanto riguarda la richiesta da parte del consigliere Digregorio di un rinvio sulla base di quanto ha appena dichiarato. Prego Sindaco, tre minuti.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (03:05:00)

Come si suol dire Michele Digregorio si è allargato diciamo, io ho come ho detto all'inizio assolutamente condiviso alcune delle annotazioni, delle sottolineature che ha fatto, ho anche espressamente sostenuto l'idea che lavoriamo, iniziamo a lavorare su quell'ipotesi di regolamento, tuttavia in questo caso, lo ha spiegato giuridicamente tecnicamente Carone, ma pensavo che questo aspetto fosse già chiaro, non credo che sia una questione che possiamo politicamente mettere in discussione, anche a maggior tutela proprio dell'attuale operatore, che potrebbe partecipare, noi se percorriamo la strada da te proposta, consigliere Digregorio, automaticamente lo escludiamo perché diciamo ci troveremmo in quella situazione.

Consigliere Digregorio Michele

Permette Sindaco? Sindaco non voglio interromperla, il codice del terzo settore in materia di affidamenti va in deroga al codice sugli appalti. Il codice del terzo settore per gli affidamenti diretti va in deroga al codice sugli appalti, laddove ovviamente il soggetto economico è un soggetto iscritto nel registro del terzo settore.

Presidente Natale Andrea (03:06:26)

Grazie consigliere Digregorio. Faccio anche a lei l'appunto, allora le spiego: affinché risulti che io le do la parola e nella stenotipia si capisca che sia il consigliere Digregorio, voglio dire preferisco, la parola la do, interrompiamo il Sindaco. (consigliere Digregorio: chiedo venia presidente, chiedo venia). Prego Sindaco, continui.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (03:06:56)

Diciamo io adesso chiedo magari una contro obiezione perché non ho poi gli elementi per poter controbattere puntualmente a questa replica di Digregorio, però diciamo io credo che il percorso che noi stiamo sottoponendo all'approvazione del Consiglio comunale sia quello in assoluto più legittimo e necessario, la situazione nella quale ci troviamo, e credo che Digregorio e gli altri consiglieri lo sappiano, non è una situazione proprio diciamo pulita dal punto di vista degli elementi giuridico-contrattuali, per cui io non mi sento assolutamente a posto, ripeto ho profonda stima, profondo rispetto, ringrazio per il meritorio lavoro che l'attuale cooperativa svolge, tuttavia poi noi ci dobbiamo mettere pure nelle condizioni, dobbiamo mettere loro nelle condizioni di poter lavorare potenzialmente in modo assolutamente ineccepibile. Quindi magari non so se il dott. Carone vuole supportare un po' questa mia ulteriore contro obiezione.

Presidente Natale Andrea (03:08:18)

Grazie Sindaco, se vuole giusto aggiungere anche sulla base di quanto ha detto il consigliere Digregorio.

Dott. Carone Arturo (difficoltà audio)

Sì, allora brevissimamente, è vero che c'è una previsione che disciplina sotto i 750 mila euro determinate deroghe al codice del terzo settore, ma la stessa previsione poi rimanda ai principi generali di cui all'art. 4 dello stesso codice, tra cui c'è il principio della rotazione, quindi ritorno a dire per quanto .. personalmente anche più complessa la procedura, quella aperta in evidenza pubblica, è la soluzione .., perché questo è il classico caso che sarebbe potuto andare anche con un affidamento interrogando cinque ditte, però in quel caso anche si tratterebbe di fare una manifestazione d'interesse aperta, capire quali ditte devono partecipare, se ce ne sono altre bisognerebbe fare un sorteggio, se c'è anche l'operatore uscente, quindi ribadisco, poi non mi posso spingere oltre perché sarò anche .. di questa procedura, proprio come forma di rispetto da parte dell'attuale operatore aggiudicatario, concessionario, locatario, chiamiamolo come vogliamo, sceglierò, ho proposto come forma quella aperta proprio per permettere anche a loro di poter ripartecipare. Poi ripeto lo vedo più farraginoso procedere con il discorso, cioè può sembrare più semplice però poi può diventare nel lungo periodo più farraginoso e soprattutto può essere suscettibile di contestazione sia per quanto mi riguarda sotto il profilo tecnico, ma anche per quanto riguarda l'attuale operatore che .. nell'immobile.

Presidente Natale Andrea (03:10:24)

Grazie dott. Carone. Se non ci sono ulteriori interventi io passerei alla votazione. Votazione, chiedo ai consiglieri Visceglia e Caggiano di rientrare in video.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Presidente, se per caso dovesse scomparire anche Lillo, diglielo al Sindaco che si affacciasse al balcone e lo chiamasse, che sta giù Lillo, posto che il Sindaco si possa affacciare al balcone, se sta veramente nella stanza del Sindaco. È lo stesso sistema di Lillo.

Sindaco Baldassarre Fabrizio

Lo sai, fuori dal mio balcone ci sono le uova, hanno partorito due colombi, appena partoriti, non posso manco andare oltre l'uscio, questo è il problema.

Presidente Natale Andrea (03:11:33)

Consigliere Caggiano può rientrare in video gentilmente? Consigliere Caggiano? C'è ed è entrato.

Segretario generale dott. Balbino Pietro

È entrato alle 20.36.

Presidente Natale Andrea

Consigliere Caggiano? Va bene, aspettiamo trenta secondi altrimenti procediamo alla votazione per quanto riguarda il rinvio chiesto dal consigliere Digregorio. Consigliere Caggiano? Perfetto. Prego segretario. Consigliere Caggiano stiamo votando la richiesta di rinvio da parte...(consigliere Caggiano: sì, sì). Perfetto, prego segretario.

Segretario generale dott. Balbino Pietro (03:14:00)

Prima del voto un messaggio voglio dire per chi ha, come dire, elevato il tono del dibattito, ha un po' alzato il livello, diciamo l'asticella, perché è uno dei temi a me molto cari quello del terzo settore e praticamente codice degli appalti insomma, voglio dire può essere scompaginante per i più

ma per me sarebbe un tema su cui dibattere per trenta minuti buoni. (consigliere D'Ambrosio: allora rinviando, lei è favorevole al rinvio, segretario?) Stavo dicendo ha elevato il dibattito, ha elevato l'asticella con quell'affermazione, solo questo.

Baldassarre: sono contrario al rinvio.

Fraccalvieri contraria.

Lillo contrario.

Sirressi assente.

Natale contrario.

Dimita assente.

Stasolla contraria.

Ricciardi astenuto.

Visceglia contrario.

Caggiano contrario.

Perniola assente.

Nuzzi assente.

Digregorio favorevole.

Volpe favorevole.

Larato assente.

Caponio assente.

D'Ambrosio (consigliere D'Ambrosio: inutilmente favorevole). Favorevole.

Allora i contrari sono sette, sette contrari, un astenuto Ricciardi, tre favorevoli.

Presidente Natale Andrea (03:16:26)

Grazie segretario. Quindi il rinvio chiesto dal consigliere Digregorio non viene approvato. Continuiamo con la discussione, se ci sono consiglieri che non mi hanno ancora chiesto di parlare.

Consigliere Digregorio Michele

Presidente prima di procedere con la discussione, quantomeno – quantomeno, se mi è concesso presidente – rettifichiamo quello che è riportato nella proposta, noi non possiamo continuare a mettere a votazione un provvedimento dove si fa riferimento ad un immobile che si deve far riferimento alla banca dati Omi dell'Agenzia delle Entrate, individuato nella zona B/1, quando così non è. O togliamo che facciamo riferimento alla banca dati dell'Agenzia delle Entrate, o togliamo che è B/1. Perché altrimenti diciamo due assurdità, noi non possiamo, non puoi costringerci a mettere a votazione un dato completamente sbagliato.

Presidente Natale Andrea (03:17:36)

Penso che la discussione, voglio dire sia stato chiaro quando ha chiesto il rinvio in merito.

Consigliere Digregorio Michele

No, ma al di là del rinvio, correggiamo quello che dobbiamo votare, cioè non ci si può chiedere di votare una cosa sbagliata a priori, voglio dire è decisamente sbagliato, cioè o togliamo un riferimento, o togliamo l'altro, cioè non è possibile dire facciamo riferimento ai valori dell'Agenzia delle Entrate, agenzia del territorio, banca dati Omi, B/1 quando l'immobile non è in B/1, voglio dire togliamo i riferimenti, altrimenti qualcuno ci dirà ma questi sedici fessacchiotti che stanno in Consiglio comunale che cosa hanno votato? L'hanno almeno letto il provvedimento?

Presidente Natale Andrea (03:18:29)

Vedo che nel deliberato..(consigliere Digregorio: presidente gli atti amministrativi si leggono fra parte narrativa e parte dispositiva. La parte dispositiva non può essere completamente diversa dalla parte narrativa). Certo, lo so benissimo. (consigliere Digregorio: quindi il provvedimento è nullo.

Mi appello al segretario, se il segretario può dire la sua da questo punto di vista, dal punto proprio giuridico).

Segretario generale dott. Balbino Pietro (03:19:30)

Io sul piano giuridico posso dire di aver introdotto con un atto di indirizzo nel sistema di attuazione dei controlli un altro parametro, che è proprio quello individuato, esposto dal consigliere Digregorio, cioè l'incongruenza, cogliere l'incongruenza negli atti della dimensione gestionale fra oggetto e parte dispositiva, ho introdotto proprio questo parametro nel controllo degli atti della dimensione gestionale ed è pubblicato questo atto di indirizzo, è pubblicato come autorità emittente Segretario generale. (consigliere Digregorio: grazie segretario, grazie). No grazie, è un dato di fatto. Presidente, va verificato nel concreto se questa incongruenza sussiste o meno, perché se non sussiste si può andare avanti.

Assessore Baldassarre Serena (03:20:49)

Segretario il dott. Carone sta già verificando, qualche minuto e interverrà.

Presidente Natale Andrea

Nel frattempo mi ha chiesto la parola l'assessore Porfido, prego assessore.

Assessore Porfido Rosa (03:21:00)

Io intervengo, anche se non era nelle mie intenzioni, in quanto come ha chiarito il dott. Carone l'ufficio tecnico non è entrato nel merito poiché effettivamente in questa, diciamo nella definizione della zona, o comunque del valore immobiliare, diviene secondario rispetto alla fornitura del servizio. Per cui io propongo di eliminare soltanto quella che è la caratteristica urbanistica, quindi depennare la zonizzazione perché effettivamente indipendentemente dal fatto che è al limite della zona menzionata, si tratta comunque di zona F perché è adibita ad uso scolastico, quindi di servizio, per cui io metterei giusto questa, depennerei giusto questo tratto in quanto non relativo a una questione che ha a che fare effettivamente col valore stesso dell'immobile nel particolare. Grazie.

Presidente Natale Andrea (03:22:23)

Grazie assessore Porfido. Prego consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni

Io volevo solo dire che purtroppo mi devo allontanare dai lavori del Consiglio e quindi augurarvi una buona continuazione e una buona serata.

Presidente Natale Andrea

Grazie consigliere Volpe. Prego dott. Carone.

Dott. Carone Arturo (03:22:50)

Allora se il dubbio è in merito al discorso del posizionamento dell'asilo, si può semplicemente deliberare, ovviamente laddove fosse presentata come mozione, semplicemente definendo il parametro minimo e di rialzo, definito di concerto con l'ufficio tecnico. Poi io già vi ho anticipato che su altri calcoli, sempre con il dirigente Porfido, ci siamo confrontati e siamo ritornati sempre sui parametri dell'Agenzia delle Entrate. Poi da un punto di vista sostanziale comunque vi dico che non è un errore definire un determinato valore, cioè anche mettere semplicemente come valore minimo 4,8 euro a metro quadro e come valore massimo 6,7, cioè chiedo scusa questo è quello della categoria D, quello B/1 inserito come valore minimo 4, come valore massimo 5,8, non è comunque un errore, omettendo ovviamente in questo caso la dicitura del B/1.

Assessore Porfido Rosa (03:24:16)

Concordo naturalmente con il dirigente in quanto effettivamente si fa riferimento al valore, quindi che è legato a quella zonizzazione, ma non individua la zonizzazione prettamente dell'immobile stesso. Grazie.

Presidente Natale Andrea (03:24:39)

Allora per quanto mi riguarda, rileggendo bene, non lo so, sono in disaccordo con il consigliere Digregorio perché non specifica l'assegnazione dell'effettiva zona, ma semplicemente assegna, non dice che l'immobile è in zona B/1, dice che praticamente viene assegnato, viene valorizzato con le quotazioni immobiliari dell'Agenzia delle Entrate, quotazione primo semestre anno 2020, fascia .. zona B/1, destinazione terziario.

Consigliere Digregorio Michele (03:25:26)

Presidente ma mi vuoi prendere in giro? Se mi vuoi prendere in giro io dico va bene, obbedisco. (presidente: no, assolutamente, no, no). Voglio dire allora, presidente, se dobbiamo leggere l'italiano, qui avete fatto chiaramente riferimento a quello che è riportato, ecco l'italiano è italiano. Poi vogliamo far finta che è scritto in inglese, e facciamo finta che è scritto in inglese e lo interpretiamo in francese, possiamo anche dire che lo interpretiamo in tedesco come dice l'assessore Porfido, che un momento fa l'assessore Porfido dice che l'ufficio tecnico non ci ha messo becco in questa valutazione e adesso invece ci viene a dire che secondo l'ufficio tecnico si potrebbe fare in quel modo. Capiamoci, cioè io non voglio far perdere tempo, se voglio dire dobbiamo comunque farlo in questo modo facciamolo, io sto soltanto dicendo con la mia proposta: cerchiamo di non far ridere chi ci legge.

Presidente Natale Andrea (03:26:21)

Io ho inteso e non avevo nessuna intenzione di..., solo che rileggendo e pensando a quello che ha detto il dott. Carone, che ha detto che non ha asserito l'immobile in che zona è ma che ha semplicemente assegnato il valore, il range relativo alla zona B/1, solo questo, nel senso che quello che ha detto, voglio dire la tipologia di assegnazione, uno può essere giusto o sbagliato, concordo, ma sulla parte di quello che aveva detto Carone rileggendolo voglio dire ho capito...

Consigliere Digregorio Michele (03:26:56)

Assessore questo valore, il valore in questi casi o è determinato dall'ufficio tecnico, o è determinato in base alla banca dati Omi dell'Agenzia delle Entrate. Non ci sono alternative, le alternative tra l'uno e l'altro quali sono? Le medie ponderate del mercato, e va detto che o è la media ponderata del mercato, o è una determinazione dell'ufficio tecnico, o è una determinazione presa da banca dati dell'Agenzia delle Entrate, altro non esiste, presidente. Questi sono i casi che si può far riferimento. Dopodiché scriviamo in italiano, interpretiamolo in francese, lo leggiamo in tedesco.

Presidente Natale Andrea (03:27:36)

Allora voglio capire, allora a questo punto come cambierebbe, modificherebbe? Come farebbe lei la mozione nel chiedere la modifica?

Consigliere Digregorio Michele

Io ho chiesto una cosa diversa, io ho chiesto praticamente di correggerlo, come fare non lo so, io rilevo soltanto, presidente, che c'è un errore, è sbagliato il dato, se è sbagliato va corretto, come deve essere corretto non è compito mio, io faccio rilevare che c'è un errore, e che c'è un errore peraltro tra parte narrativa e parte dispositiva, e che quindi voglio dire gli atti amministrativi, soprattutto se questo atto deve essere un atto di indirizzo affinché la parte gestionale, il dirigente deve poi procedere a fare una gara, bè cerchiamo di fare le cose fatte bene. Perché altrimenti poi ci arrivano i ricorsi e diciamo: perché ci arrivano i ricorsi? Ma ce li siamo creati noi i problemi, siamo

noi che diamo le imbeccate a chi magari vorrà creare problemi su questa gara. Questo è un atto di indirizzo all'organo di gestione per fare una gara, vogliamo fare le cose fatte per bene? Se poi non vogliamo perdere una settimana di tempo per non fare le cose fatte per bene, facciamo come vogliamo, io mi zittisco, voto come mi si dice di votare e mi sto al posto mio, cioè non parlo più.

Consigliere Ricciardi Filippo (03:29:11)

Chiedo scusa, sono Ricciardi, (presidente: prego, prego). Segnalo che devo lasciare la seduta. Buon lavoro.

Segretario generale dott. Balbino Pietro

Ricciardi alle ore 21.06.

Presidente Natale Andrea

Grazie. Chiedo scusa, dott. Carone, quindi sulla base di quanto aveva detto lei è sufficiente eliminare zona B/1? Non lo so, pensavo che ci desse indicazioni il consigliere Digregorio però ha dato un'indicazione di massima voglio dire all'interno della delibera.

Dott. Carone Arturo (03:29:56)

In buona sostanza basterebbe semplicemente togliere la dicitura B/1, cioè definire come base d'asta minima soggetta al rialzo l'importo che è stato indicato, che se non erro è 20 mila e 400 euro, e base al rialzo massima 32 e rotti, che in buona sostanza è tra l'altro in linea con il trend attuale più ovviamente una leggera riconsiderazione in forza degli indici Istat insomma, quindi in buona sostanza si toglie semplicemente quella dicitura sulla fascia B/1 e basta.

Presidente Natale Andrea (03:30:41)

Praticamente dove è scritto "il canone concessorio mensile calcolato sulla base delle quotazioni immobiliari dell'Agenzia delle Entrate, quotazione primo semestre, anno 2020, fascia centrale, zona destinazione terziaria", eliminando semplicemente B/1?

Dott. Carone Arturo

Sì, in buona sostanza sì, anche se – ripeto – non è un vizio ostativo, cioè nel momento in cui l'amministrazione comunale prende atto che, fermo restando che ipoteticamente, non lo so, la zona in effetti è quella D, e quindi è soggetta ad un ulteriore rialzo, a mio avviso diventerebbe anche un po' eccessivamente alto come canone di locazione, in quanto comunque da un punto di vista politico la destinazione è l'asilo nido, non devono essere venduti i panzerotti all'interno. Quindi, detto questo, sotto un profilo - ripeto - formale, se c'è una presa di posizione sul dire che il valore minimo e il valore massimo è definito sulla base fascia centrale zona B/1, il Consiglio comunale definisce quella fascia specifica, cioè non è – ripeto – un vizio suscettibile di ricorsi o contestazioni, è una presa d'atto che va in linea con l'attuale – ripeto – valore di mercato .. dell'immobile.

Presidente Natale Andrea (03:32:00)

D'accordo, quindi non è ostativo, voglio dire ovviamente ...

Dott. Carone Arturo

Sì perché voglio dire rileggendo, ripeto, si dice "il canone concessorio mensile sulla base della quotazione", cioè si ritiene opportuno calcolare il canone di concessione sulla base di quella fascia, di quella zona in riferimento a quel semestre in cui è stato calcolato, punto. Cioè della serie uno potenzialmente potrebbe, l'ho detto anche poc'anzi, perché là è un'interpretazione in bianco quella sulle concessioni, noi in generale rispetto all'Unione Europea siamo indietro sulle concessioni, quindi in buona sostanza alcuni si addentrano anche nel fare un calcolo medio ponderato delle valutazioni di Subito, di Immobiliare e quant'altro, mentre sotto un profilo giuridico la definizione

ai fini di far scaturire il valore è quello della fascia zona B/1 destinazione terziaria, che ripeto me lo vedo un canone da un lato competitivo, ma dall'altra parte non finalizzato a tra virgolette imporre un canone eccessivamente alto. Quindi lascerei così com'è, come - ripeto - giudizio tecnico.

Presidente Natale Andrea (03:33:26)

D'accordo, grazie dott. Carone. Avete sentito tutti qual è la versione del consigliere Digregorio e diciamo il parere tecnico del dott. Carone. Quindi se non ci sono ulteriori richieste in merito a quanto sollevato dal consigliere Digregorio, io continuerei con la discussione. Prego.

Consigliere D'Ambrosio Michele (03:34:00)

Ma se togliessimo, presidente se noi togliessimo la parte relativa alla B/1 cambierebbe il valore? (consigliere Digregorio: decisamente sì). E no aspetta Michele, statti zitto, siccome hanno detto che tra l'altro non ti ha dato la parola il presidente (presidente: è vero, è vero, bravo D'Ambrosio). Grazie Natale. Siccome ha detto il dirigente che è possibile togliere B/1, io mi sono posto il problema, se togliamo B/1 cambia tutto, cambiano i calcoli. E quindi ha ragione Digregorio nel chiedere almeno una settimana di tempo.

Presidente Natale Andrea (03:34:50)

Però il dott. Carone diciamo ha spiegato benissimo qual è il suo parere tecnico, quindi visto che il rinvio chiesto dal consigliere Digregorio non è stato approvato, io continuerei con la discussione.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Scusi presidente posso intervenire? (presidente: certo, certo). Si può chiedere anche relativamente al punto del B/1, mentre il consigliere lo ha chiesto per altra questione generale, devo dire la verità non è che io la condividessi tanto, ma un approfondimento in queste questioni è sempre opportuno. Adesso può chiedere il consigliere Digregorio il rinvio relativamente alla mozione di espungere il B/1. Giusto perché non dobbiamo mettere nessuno in difficoltà, la ditta e anche il dirigente.

Presidente Natale Andrea (03:35:52)

Ma quando ho chiesto io al consigliere Digregorio "qual è la parte che lei toglierebbe?" si è espresso...

Consigliere Digregorio Michele

Presidente se posso, qui non è una questione tecnica, io ho sollevato un problema, se prendiamo atto che c'è il problema, al di là di quello che io propongo, è l'intero Consiglio comunale, perché io come lei, presidente, come il Sindaco, come il dirigente, come tutti, vogliamo approvare il prima possibile, però vogliamo fare le cose fatte bene. E quindi se le cose fatte bene significa rinviare di una settimana per correggere alcune cose, si rinvia di una settimana. Io non ho voluto fare la proposta della rettifica tecnica e non ho voluto entrare in altri tecnicismi perché non era quello l'obiettivo, non è l'obiettivo di perdere tempo, è l'obiettivo voglio dire non si sono accolte alcune valutazioni, benissimo, però la cosa che rimane facciamo correttamente, non facciamo le cose in modo tale che ci creiamo dei problemi. Caro presidente, gli atti amministrativi sono fatti da una parte narrativa, una parte...(presidente: è chiaro consigliere). Perfetto, e quindi voglio dire le cose non ce le dobbiamo inventare, cioè non dobbiamo fare i professori di nulla, voglio dire cerchiamo di essere corretti. Quindi se c'è la volontà di rinviare il punto, io faccio la proposta, la modifica è questa e quindi votiamo per rinviarlo, altrimenti votiamo, andiamo avanti, non ci sono problemi, cioè non sarò certamente io ad alzare le barricate, ci mancherebbe altro.

Presidente Natale Andrea (03:37:26)

Ho capito, ho capito quello che aveva già detto lei, consigliere Digregorio, ho capito anche quello che ha detto il dott. Carone. Prego Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (03:37:39)

Allora la questione è la seguente: io in questa materia diciamo non ho particolari competenze però, ascoltando sia le obiezioni di Digregorio, ma soprattutto poi le argomentazioni che ha portato il dirigente, chiaramente cosa penso? Penso che mi ha assolutamente soddisfatto nella sua spiegazione e peraltro questo aspetto credo che sia superato anche dal fatto che tutto sommato anche nella precedente approvazione noi abbiamo affrontato una questione simile e l'abbiamo portata in approvazione. Ma dico quello che a me interessa in questo momento, politicamente, è la sostanza, e la sostanza è la congruità degli importi che sono messi nella proposta di delibera, che mi fanno stare tranquillo rispetto ai valori in gioco e alla possibilità che questo bando sia competitivo ma non diciamo vada a tagliare le gambe eccessivamente a nessun soggetto. Quindi secondo me il dott. Carone è stato molto chiaro, per cui io inviterei e rassicurerei, mi rendo conto che è giusto quando ci si pone di fronte a questo tipo di bandi avere mille dubbi, mille obiezioni, probabilmente quando non c'era il dott. Carone, magari avessimo affrontato diversamente, magari la cosa non fosse stata affrontata con questa attenzione, ma non penso che altri dirigenti non fossero competenti, semplicemente perché a questo si è dedicato davvero una particolare cura e attenzione. E su questo posso garantire al consigliere Digregorio che c'è stata comunque l'interlocuzione anche rispetto alle obiezioni che i revisori stessi hanno fatto, cioè noi stiamo parlando, ve lo ricordo, in Consiglio comunale di una proposta, una delibera di atto di indirizzo che è stata ampiamente discussa, dibattuta, come è giusto e normale che sia, con i revisori, che hanno espresso un parere, il loro parere è un parere favorevole, quindi io mi sento particolarmente sicuro in questa occasione di non andare in nessuna forma di rinvio e di andare spediti davvero, perché è un bando comunque, abbiamo scelto questa strada che è una strada impegnativa, però è una strada rigorosa, e credo che sia giusto comunque garantire questo valore giuridico ma allo stesso tempo dando la possibilità, una equa possibilità anche con l'attuale attore diciamo della cooperativa di partecipare in modo assolutamente probabile ed equilibrato. Quindi io mi sento rispetto anche alle responsabilità che abbiamo come amministratori della nostra comunità e gli stake holders compresi, insomma le persone che ci lavorano dentro, che hanno fatto degli investimenti, credo di essere molto tranquillo da questo punto di vista, quindi voglio rassicurare, davvero capisco, davvero non sto facendo un discorso per portarlo dalla mia parte, ma davvero voglio rassicurare il consigliere Digregorio che la sua questione, il suo dubbio è legittimo, è lecito, ce lo siamo posti in sede di dibattito, diciamo così, procedurale quando abbiamo anche – non glielo nascondo – con i revisori affrontato questa criticità perché loro ce l'avevano segnalata, e correttamente il dott. Carone ha fatto gli approfondimenti e siamo arrivati a questa proposta. Quindi davvero sono scevro, non è che solo perché la dobbiamo approvare oggi, ce la vogliamo togliere e partire con la gara, no, è perché realmente si sono affrontati e sviscerati i temi nei loro cavilli.

Presidente Natale Andrea (03:42:16)

Grazie Sindaco. Quindi io al momento procederei con la discussione, continuerei con la discussione. Se non ci sono ulteriori interventi passerei alla dichiarazione di voto a questo punto. Prego consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (03:42:36)

Sulla dichiarazione di voto ovviamente il mio sarà un voto di astensione, cioè pur condividendo la volontà di procedere con la regolarizzazione di questo affidamento di servizio però non posso esprimere un voto favorevole perché? Perché chiaramente il voto favorevole sulla proposta comporterebbe da parte mia anche l'accettazione di errori contenuti nella proposta di deliberazione. Il Sindaco faceva riferimento, diceva noi negli stessi termini abbiamo votato un precedente punto all'ordine del giorno, io voglio dire ero assente su quel punto ma diciamo problemi sul punto precedentemente approvato erano ben altri e anche molto più macroscopici rispetto a quelli riguardanti il punto all'ordine del giorno. E non ho fatto riferimento, Sindaco, al parere espresso dal

collegio dei revisori soltanto per così solidarietà professionale, perché ovviamente il collegio dei revisori non poteva esprimere parere di consenso nei termini in cui è stata formulata questa proposta di deliberazione. Detto questo, io rimango dell'idea che il codice del terzo settore prevede delle specifiche deroghe al codice degli appalti e che quindi avrebbe potuto permettere, laddove lo avessimo rinviato per un breve approfondimento, la possibilità di poter raggiungere degli obiettivi, che è quello di dare continuità al servizio, continuità alla qualità del servizio e molto probabilmente arrivare anche all'affidamento allo stesso soggetto economico che attualmente gestisce questo servizio. Non si è voluta cogliere questa opportunità, si vuol continuare ad insistere per porre in votazione pur sapendo che l'atto così come proposto è diciamo non corretto, non dico sbagliato ma non corretto, perché tutte le valutazioni e le argomentazioni del dott. Carone io potrei anche condividerle, ma caro dott. Carone quelle argomentazioni all'interno di un provvedimento devono essere parte del provvedimento, devono essere una parte di una relazione che non è agli atti del provvedimento perché non vi era, non è riportato nella parte narrativa e né nella parte diciamo della premessa della proposta del provvedimento. Quindi tutti questi ragionamenti lasciano il tempo che trovano, la proposta di deliberazione questa è e questa proposta ha degli aspetti non corretti. Motivo per il quale, pur condividendo – ripeto - la necessità di regolamentare gli affidamenti di questi servizi, che ritengo che nel caso specifico noi stiamo continuando ad accettare un equivoco di fondo, perché parliamo di affidamento di un servizio quando in effetti stiamo soltanto concedendo in locazione un immobile. Ciò detto il mio voto sarà un voto di astensione.

Presidente Natale Andrea (03:45:55)

Grazie consigliere Digregorio. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto io passerei alla votazione. Votazione, chiedo ai consiglieri Caggiano e Visceglia di ritornare in video. Perfetto, votazione segretario, prego.

Segretario generale dott. Balbino Pietro (03:46:28)

Consiglieri comunali presenti in aula siete in numero di otto, è uscito Volpe alle 21.00, Ricciardi 21.06.

Baldassarre favorevole.

Fraccalvieri astenuta.

Lillo favorevole.

Sirressi assente.

Natale favorevole.

Dimita assente.

Stasolla favorevole.

Ricciardi (presidente: è uscito).

Visceglia favorevole.

Caggiano favorevole.

Perniola assente.

Nuzzi assente.

Digregorio astenuto.

Volpe assente.

Larato assente.

Caponio assente.

D'Ambrosio astenuto.

Allora i voti favorevoli sono sei voti favorevoli, tre voti di astensione. Perché siete nove? Sei e tre nove, vi avevo portato in otto presenti.

Presidente Natale Andrea (03:48:26)

Sì siamo in nove, segretario. Grazie segretario, anche il secondo punto all'ordine del giorno viene approvato, che è l'ex settimo punto all'ordine del giorno della convocazione originale.

Presidente Natale Andrea (03:48:43)

Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno: **approvazione regolamento della toponomastica e della numerazione civica**. Relaziona l'assessore Fraccalvieri.

Consigliere Digregorio Michele

Presidente se posso, solo per dire che sto abbandonando i lavori. Per altri impegni devo lasciare i lavori. Buonasera a tutti.

Presidente Natale Andrea

Grazie, buona serata.

Assessore Fraccalvieri Giuseppe (03:49:37)

Allora io cercherò di essere breve perché sicuramente dopo due sedute di Consiglio siamo un po' stanchi, vi dirò soltanto che questo regolamento che non c'è tra i regolamenti che abbiamo nel nostro Comune si è reso anche necessario per disciplinare meglio la materia e per dare un supporto maggiore agli uffici preposti, quindi soprattutto all'ufficio anagrafe, all'ufficio di polizia locale in materia di toponomastica e di numerazione. Ma soprattutto perché abbiamo intenzione come amministrazione di denominare alcune strade che appunto non hanno denominazione. Per fare questo c'è bisogno anche di nominare una commissione ad hoc e quindi stabilire i criteri perché fino ad oggi il nostro ufficio anagrafe si è riferito principalmente ad una disciplina generica nazionale. Quindi abbiamo ritenuto opportuno fare questo regolamento con l'ufficio anagrafe, con il dirigente, in collaborazione anche con il consigliere Antonio Dimita, e quindi abbiamo circa diciassette strade, diciassette richieste di denominazione di strade dal 2010 che non sono mai state evase e quindi una volta che avremo nominato la commissione, quindi sto vedendo che è arrivato anche il consigliere Dimita, quindi appena nominata la commissione di cui faranno parte chiaramente consiglieri di maggioranza, consiglieri di minoranza ed esperti in materia o di storicismo della nostra città, del nostro territorio, procederemo sicuramente senza indugio a denominare quelle strade, molte delle quali sono già state individuate dall'ufficio anagrafe. Quindi detto questo mi fermo qua, non so se il consigliere Dimita vuole aggiungere qualcosa. Grazie a tutti.

Presidente Natale Andrea (03:42:04)

Grazie assessore Fraccalvieri, io apro la discussione e quindi do la parola eventualmente a tutti quanti. La vedo parlare ma non la sento, consigliere Dimita, mi chiede la parola?

Consigliere Dimita Antonio (03:52:21)

Sì, avevo il microfono chiuso, buonasera a tutti innanzitutto, scusate il ritardo. (presidente: prego consigliere Dimita). Innanzitutto voglio ringraziare non solo l'assessore Peppuccio Fraccalvieri per quanto si è adoperato in tal senso, ma voglio ringraziare anche soprattutto il funzionario, l'impiegato Giovanni Ciccarone, che oltre a mettersi a disposizione ha dato anche delle dritte al riguardo. Personalmente mi sono reso conto che ci sono delle richieste per quanto concerne la toponomastica che partono dal 1991 e alcune anche giunte quest'anno, confrontandoci sia con l'ufficio preposto che con l'assessore Peppuccio Fraccalvieri si è convenuto poter approntare appunto, approvare questo regolamento che per di più vige in tanti altri Comuni d'Italia e questo lo vogliamo fare soprattutto per dare voce anche ai componenti non solo della minoranza ma anche delle persone di cultura del nostro territorio perché quelle che sono le decisioni che noi andremo a prendere più che decisioni politiche sono decisioni di grande civiltà, cultura e amore per il nostro territorio, per cui il nostro intento è semplicemente questo perché comunque sia vogliamo valorizzare anche attraverso l'intitolazione di una via, di una struttura, personalmente mi piacerebbe partire dal contesto locale e far conoscere anche personaggi e personalità del nostro territorio che si sono distinti e che hanno dato lustro alla nostra Santeramo. Per cui il nostro intento è semplicemente questo. Grazie presidente.

Presidente Natale Andrea (03:54:23)

Grazie consigliere Dimita. Se non ci sono ulteriori richieste, prego Sindaco, certo. Non la sentiamo, Sindaco, non la sentiamo. Non la sento Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio

Volevo semplicemente sottolineare il grande impegno di Antonio Dimita e dell'assessore, perché davvero su questa cosa ci sta lavorando silenziosamente in maniera però costante, e devo dire che portare comunque un regolamento di questo tipo davvero mette nelle condizioni, come sempre accade per i regolamenti, io sono come immagino anche voi favorevole a questo tipo di provvedimenti che sono appunto concordati in Consiglio comunale e che ci mettono nelle condizioni poi di non dibattere su questioni che invece possono essere risolte in maniera molto più agevole fissando le regole del gioco, quindi ci sono – come diceva già il consigliere Dimita – diverse richieste, quindi spero che questa commissione possa lavorare proficuamente e soprattutto in tempi rapidi. Grazie.

Presidente Natale Andrea (03:56:02)

Grazie Sindaco. Se non ci sono ulteriori richieste io passerei alla dichiarazione di voto. Dichiarazione di voto. Se non ci sono dichiarazioni di voto a questo punto passerei alla votazione. Votazione, chiedo ai consiglieri Caggiano e Visceglia di apparire in video. Chiedo al segretario di apparire in video e di votare, di fare la votazione. Prego segretario.

Segretario generale dott. Balbino Pietro (03:56:56)

Alle ore 21.28 è entrato il consigliere Dimita.

Baldassarre favorevole.

Fraccalvieri favorevole.

Lillo favorevole.

Sirressi assente.

Natale favorevole.

Dimita favorevole.

Stasolla favorevole.

Ricciardi assente.

Visceglia favorevole.

Caggiano favorevole.

Perniola assente.

Nuzzi assente.

Digregorio assente.

Volpe assente.

Larato assente.

Caponio assente.

D'Ambrosio favorevole.

Allora i voti favorevoli, sono nove presenti e favorevoli.

Presidente Natale Andrea (03:58:06)

Perfetto, anche l'ultimo punto all'ordine del giorno viene approvato e in questo caso all'unanimità. Grazie a tutti, sono le 21.35 e l'assise si conclude in questo momento. Una buona serata a tutti quanti.